



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

DIPARTIMENTO DI STUDI AZIENDALI E GIUSPRIVATISTICI

COMMISSIONE PARITETICA

RELAZIONE ANNUALE 2015

relativa ai seguenti corsi di studio

n.	classe	denominazione	Struttura didattica di riferimento
1	L18	Economia Aziendale Triennale Consiglio Interclasse in Scienze Economico- Aziendali	Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici
2	L18	Economia Aziendale Triennale sede di Brindisi	Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici
3	L18	Marketing e Comunicazione d'Azienda Triennale Consiglio Interclasse in Marketing	Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici
4	LM77	Consulenza Professionale per le Aziende Magistrale Consiglio Interclasse in Scienze Economico- Aziendali	Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici
5	LM77	Marketing Magistrale Consiglio Interclasse in Marketing	Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici
6	LM77	Economia e Management Magistrale	Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici
7	LM77	Economia degli Intermediari e dei Mercati Finanziari Magistrale (attivo dall'a.a. 2015-2016)	Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici
8	LM49	Progettazione e Management dei Sistemi Turistici e Culturali Magistrale (attivo dall'a.a. 2015-2016)	Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici
9	LM56	Economia e Gestione della Aziende e dei Servizi Turistici Magistrale (disattivato)	Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici

Sede dei CdS:

Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici – Università degli Studi Bari Aldo Moro
Indirizzo: Largo Abbazia Santa Scolastica n. 53 – 70124 Bari
Recapiti telefonici 080.5049078 - 080.5049334
Indirizzo mail direzione.disag@pec.uniba.it
Sito web <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disag>

Sede del CdS decentrato:

Indirizzo: piazza Di Summa, 2 – 72100 Brindisi
Recapiti telefonici Fax. 0831.510226
Indirizzo mail direzione.disag@pec.uniba.it
Sito web <http://www.brindisi.uniba.it/ns/index.php/la-sede>

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Nome e Cognome	Ruolo	email
DOCENTI		
Vittorio Dell'Atti	Direttore - Coordinatore	vittorio.dellatti@uniba.it
Giovanni Lagioia	Consiglio Interclasse Scienze Economico-Aziendali	giovanni.lagioia@uniba.it
Ernesto Somma	Consiglio Interclasse Marketing	ernesto.somma@uniba.it
Angela Stefania Bergantino	Consiglio in Economia & Management	angelastefania.bergantino@uniba.it
Andrea Morone	Consiglio in Economia e gestione delle aziende e dei servizi turistici	andrea.morone@uniba.it
Luca Petruzzellis	Consiglio Interclasse Marketing	luca.petruzzellis@uniba.it
STUDENTI		
Campanella Antonia	Economia e Gestione della Aziende e dei Servizi Turistici	antonellacampanella@hotmail.it
Foschi Ferdinando	Economia e Management Magistrale	ferdinando.foschi@hotmail.it
Schingaro Rita	Interclasse in Marketing	rita_schingaro@hotmail.it
Stea Margherita	Interclasse in Scienze Economico- Aziendali	m.stea5@studenti.uniba.it
Triggiani Federica	Interclasse in Marketing	f.triggiani9@studenti.uniba.it
Valerio Gaetano	Interclasse in Scienze Economico- Aziendali	g.valerio13@studenti.uniba.it



ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE PARITETICA

La Commissione Paritetica del Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

- Verbali e documentazione riunioni precedenti
- Rapporti Annuali Riesame 2015 dei singoli corsi afferenti alla struttura didattica
- SUA- CdS 2015 dei singoli corsi afferenti alla struttura didattica
- Schede Opinioni degli studenti
- Dati statistici degli iscritti ai vari CdS

La maggior parte della documentazione è stata fornita dalla Segreteria Didattica del Dipartimento. Altre informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web:

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014> per accesso e consultazione della SUA-Cds.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2014/gen/schede> per la consultazione del Rapporto di Riesame iniziale.

<https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/> per le schede opinione degli studenti.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita> per la documentazione e le statistiche relative ai singoli CdS.

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo> per le statistiche dei laureati.

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disag> (pagina web del dipartimento) per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio.

La documentazione è stata analizzata e discussa in diversi incontri:

Calendario delle riunioni

14 Luglio 2015

Argomenti discussi come si evince dal verbale:

- Comunicazioni;
- Relazione Annuale 2015 della Commissione Paritetica: avvio lavori;
- Confluenza corso di Laurea triennale in Economia Aziendale (sede di Brindisi) all'interno del Consiglio interclasse in Scienze economico-aziendali;
- Calendario delle attività didattiche a.a. 2015/2016;
- Richiesta di contributo per attività di tutorato didattico.

9 Dicembre 2015

Argomenti discussi come si evince dal verbale:

- Comunicazioni;
- Prosecuzione lavori per la redazione della Relazione Annuale 2015 della Commissione Paritetica;
- Proposta modifiche agli ordinamenti dei Corsi di Studio per l'a.a. 2016/2017;
- Proposta trasformazione Corso di laurea magistrale in Marketing;
- Proposta istituzione "Regolamento per lo svolgimento dei tirocini formativi e di orientamento" di Dipartimento.

17 Dicembre 2015

Argomenti discussi come si evince dal verbale:

- Redazione della Relazione Annuale 2015 della Commissione Paritetica.

ECONOMIA AZIENDALE SEDE DI BARI

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Secondo quanto descritto nel RAD e nel Manifesto degli Studi si evince che il profilo professionale previsto per i laureati in Economia Aziendale abbia le funzioni in un contesto di lavoro, le competenze associate alla funzione e gli sbocchi professionali di seguito riportati.

La figura che s'intende formare sarà in grado di ricoprire ruoli di responsabilità in diverse funzioni (amministrativa e contabile, finanziaria, commerciale) aziendali, in organizzazioni o aziende di diverso tipo (private e pubbliche) operanti nei differenti settori (industriale, commerciale, di servizi e d'intermediazione finanziaria, di società di revisione o di consulenza) o nell'ambito di studi professionali.

Più precisamente, il corso prepara alle professioni di: Contabili; Economi e tesorieri; Tecnici della gestione finanziaria, del lavoro bancario e dell'organizzazione e gestione dei fattori produttivi; Rappresentanti di commercio; Agenti di commercio e pubblicità; Agenti assicurativi; Tecnici della vendita e del marketing; Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali.

I potenziali sbocchi professionali possono pertanto attingere ai differenti risvolti dell'attività economica dei microsistemi comunque configurati e finalizzati: un campo di lavoro molto ampio, che investe sia l'ambito del privato sia quello pubblico, nonché, previo superamento dell'esame di stato, quello delle libere professioni dell'area economica.

Nell'ottica del miglioramento continuo anche per quel che riguarda l'aderenza dell'offerta formativa alla figura professionale sopra descritta e in base agli esiti di quanto proposto nella relazione dello scorso anno si sottolinea che:

- 1) i contatti con gli stakeholders sono avvenuti regolarmente, attraverso la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni a livello regionale e in particolare con il Direttore della sede di Bari della Banca d'Italia e con il Segretario della Commissione Regionale ABI (15 gennaio 2015), la Confindustria Puglia, Confindustria Turismo Bari e BAT, Federalberghi Bari e l'Ente Bilaterale Turismo Puglia (16 gennaio 2015). Tali incontri sottolineano la congruenza con le esigenze di natura economica, produttiva e occupazionale legate allo sviluppo del territorio del Corso di Laurea attivato e la mancanza di richieste di rettifiche e/o integrazioni dell'ordinamento didattico per l'anno accademico 2015-2016;
- 2) è stato organizzato un incontro tra il Direttore con alcuni docenti del dipartimento e due esponenti della società Exprivia SpA (4 dicembre 2015). In particolare il Direttore del Dipartimento ha invitato i rappresentanti di Exprivia ad esprimere il proprio parere in ordine alle funzioni e alle competenze richieste dal mercato del lavoro ed a monitorare l'adeguatezza dell'attività formativa erogata dal Dipartimento con le esigenze emergenti del mondo dell'impresa. Al termine dell'illustrazione del Direttore, anche i rappresentanti di Exprivia hanno espresso apprezzamento per l'offerta didattica erogata dal Dipartimento.
- 3) le competenze e conoscenze necessarie per un rapido inserimento nel mercato del lavoro sono state disegnate attraverso l'analisi degli studi e delle ricerche Alma Laurea ed Excelsior, sia attraverso contatti diretti da parte del Direttore, del Presidente del corso di studio e di singoli docenti.

Ulteriori informazioni sono state ricavate in diversi altri incontri e manifestazioni pubbliche e tramite i rapporti di collaborazione di ricerca del Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici con altri enti, aziende e ordini professionali, ed anche dai riscontri a questionari specifici dai quali sono emerse osservazioni concernenti: figure professionali e loro funzioni; sbocchi occupazionali; risultati di apprendimento; attività formative.

Più precisamente, sono state riconosciute:

- 1) coerenza tra la "Figura professionale" che il corso mira a formare e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale;
- 2) coerenza tra la "Funzione del laureato in un contesto di lavoro" e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale;
- 3) coerenza tra le "Competenze associate alla funzione del laureato" e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale;
- 4) coerenza tra la "Funzione" e le "Competenze" associate alla "figura professionale" che il corso di laurea mira a formare.

Anche quest'anno le organizzazioni consultate hanno evidenziato l'opportunità di un adeguato risalto e potenziamento, nell'ambito dell'attività didattica, dei tirocini formativi e di orientamento, attraverso un opportuno coinvolgimento del mondo delle imprese, con la finalità dell'acquisizione di conoscenze e di competenze il più possibile adeguate alle richieste del mercato del lavoro.

A questo riguardo si evidenzia che un altro tema trattato durante l'incontro con Exprivia sopra citato ha riguardato la possibilità di intraprendere e/o rafforzare la cooperazione con Confindustria ed in particolare con i Distretti produttivi per l'attivazione di tirocini formativi previsti all'interno dell'offerta didattica del dipartimento.

Anche per quest'anno, il progetto di corso è, pertanto, risultato coerente con le esigenze del sistema socio-economico e adeguatamente strutturato. E' stata apprezzata l'impostazione multidisciplinare ed è stata sottolineata l'importanza delle discipline di base in ambito aziendale, economico, giuridico e quantitativo.

Nell'ottica della gestione del corso di studi volta al miglioramento continuo e nell'intento di rendere ancora più attuali e aderenti alla realtà i contenuti degli insegnamenti si segnala:

- l'avvenuto rinnovo (23/01/2015) della convenzione tra ordini locali Dottori Commercialisti (DC), Esperti Contabili (EC) e Università degli Studi di Bari Aldo Moro in base alla convenzione quadro stipulata dal Consiglio Nazionale DC e EC e il MIUR;
- il "career day", presso la sede di Bari del Gruppo IKEA spa (3-6 giugno 2015) rivolto agli iscritti dei corsi di studio attivi presso il Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici con l'obiettivo di attrarre, formare e trattenere i migliori talenti;
- la XII edizione "Job Meeting Bari" (27 maggio 2015) svoltasi presso il Politecnico di Bari, una giornata di incontri tra laureandi, laureati e aziende, enti e business school organizzata da Cesop Communication e patrocinata dal Politecnico di Bari e dall'Università di Bari e dai Giovani Industriali di Confindustria Bari e BAT.

e vengono formulate le seguenti proposte.

PROPOSTE

Al fine di migliorare la conoscenza delle funzioni e competenze professionali richieste dal mondo del lavoro, la Commissione paritetica intende proseguire il lavoro già cominciato nell'anno passato riproponendo:

- 1) Maggiore coinvolgimento delle associazioni di categoria e delle industrie del settore con la collaborazione soprattutto dei docenti che hanno contatti diretti con talune aziende;
- 2) Potenziamento delle attività relative:
 - alla consultazione periodica delle organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni a diversi livelli regionale, nazionale ed internazionale;
 - ai tirocini formativi e di orientamento, sempre attraverso un opportuno coinvolgimento del mondo delle imprese;
 - al "follow up" degli studenti iscritti ai corsi di studio del Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici sempre attraverso un opportuno coinvolgimento del mondo delle imprese.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

Secondo quanto dettagliatamente descritto nel Manifesto degli Studi risulta che il Corso di Laurea in Economia Aziendale ha l'obiettivo di fornire le conoscenze necessarie in materia di strutture e di dinamiche della realtà aziendale nei suoi differenti aspetti: economici, aziendali, giuridici e quantitativi.

Lo studio dei microsistemi, quindi, oltre che per aree funzionali individuabili all'interno del sistema, viene svolto anche con riferimento a classi tipologiche aziendali, in maniera tale da porre in rilievo i condizionamenti e le modificazioni che le peculiarità di un settore esplicano sulle logiche strutturali ed operative di un microsistema.

I laureati in Economia aziendale devono, pertanto, possedere:

- conoscenze in materia di organizzazione, rilevazione, gestione e controllo aziendale;
- conoscenze giuridiche di base e applicative non solo per quanto riguarda l'attività aziendale, ma anche per l'esercizio delle libere professioni dell'area economica;
- conoscenze di base concernenti i fenomeni micro e macroeconomici;
- conoscenze di base matematico-statistiche applicate alle scienze economiche e aziendali.

Al fine di migliorare l'efficacia dei risultati di apprendimento, da maggio a dicembre 2015, sono stati organizzati presso il Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici una serie di seminari tenuti da manager e rappresentanti di aziende, per le quali si è riscontrato, anche in base ai pareri degli studenti presenti in commissione, un forte apprezzamento.

Ciò premesso si rileva un discreto grado di apprendimento delle funzioni e delle competenze attese. Questo si evince anche da quanto riportato nel riquadro precedente (A) relativo al coerente ed adeguato riscontro con le esigenze del sistema socio-economico.

PROPOSTE

Al fine di migliorare l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento, la Commissione paritetica formula la seguente proposta:

Potenziamento delle seguenti attività/abilità formative:

1) Capacità di apprendimento

Potenziamento di tutti gli strumenti caratteristici di questo Corso di Laurea, eventualmente anche prima dell'avvio delle ordinarie attività didattiche, che consentono di sviluppare adeguate abilità di apprendimento, ad esempio fornendo agli studenti in Economia Aziendale una rigorosa impostazione metodologica degli insegnamenti allo scopo di migliorare la qualità dello studio individuale, aumentando anche i livelli di apprendimento raggiungibili.

2) Autonomia di giudizio

Potenziando le attività integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) basate su differenti tematiche inerenti e pertinenti all'indirizzo di studio (gestione, rilevazione ed organizzazione delle aziende) gli studenti potranno sviluppare e/o affinare le capacità di lavorare in gruppo, di selezionare informazioni rilevanti, di definire collegialmente le strategie individuate con particolare riferimento al processo logico posto a fondamento delle scelte effettuate;

3) Abilità comunicative

Verranno potenziate nel percorso formativo seminari, attività di laboratorio e di gruppo, allo scopo di sviluppare nel laureato in Economia Aziendale la capacità di comunicare, utilizzando opportunamente la terminologia tecnico-economica, le scelte effettuate in modo chiaro e lineare sia ad interlocutori in possesso di specifiche competenze sia a non "addetti ai lavori".

In tale direzione si inserisce la prova finale che costituisce, oltre che uno strumento di verifica delle capacità di analisi e di elaborazione dello studente, un importante momento di comunicazione del lavoro svolto in un contesto certamente più allargato.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Riesaminando i dati relativi all'attività didattica dei docenti, ai metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, ai materiali e agli ausili didattici, ai laboratori, alle aule, alle attrezzature utili al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati, risulta che le competenze vengono acquisite dallo studente seguendo un percorso formativo che comprende lezioni frontali, esercitazioni, laboratori linguistici ed anche la partecipazione a seminari organizzati dal corso di studio.

Il Corso di laurea in Economia Aziendale è infatti articolato nel seguente modo: nel primo anno sono presenti n. 6 insegnamenti per un totale di 60 CFU; nel secondo anno vi sono n. 7 insegnamenti più un'attività opzionale per un complessivo numero di 60 crediti e nel terzo anno risultano 4 esami più un'attività opzionale per un complessivo numero di 36 crediti. Il raggiungimento dei 180 CFU, come previsto dalla normativa, è assicurato da: 12 CFU di attività a scelta dello studente, 5 CFU di lingua straniera, 2 CFU di tirocini formativi e di orientamento, 2 CFU di laboratorio e seminari su competenze manageriali ed infine 3 CFU per la prova finale.

Con riferimento alla situazione della copertura degli insegnamenti, l'analisi effettuata evidenzia che, salvo una minima percentuale di insegnamenti assegnati per contratto, la maggior parte degli insegnamenti sono affidati a docenti di ruolo (professori ordinari, associati e ricercatori), a garanzia della necessaria presenza e continuità didattica indispensabile alla formazione del laureato in Economia Aziendale.

Il corpo docente afferente al Corso di Studio in Economia Aziendale, a parere della Commissione, risulta possedere un elevato grado di qualificazione relativa all'insegnamento affidato. Inoltre, dall'analisi del Manifesto degli Studi, la Commissione ritiene che le metodologie di trasmissione delle conoscenze dei singoli insegnamenti risultano adeguate per il raggiungimento degli obiettivi e del livello di apprendimento previsti.

Questo dato emerge dagli ultimi questionari disponibili, relativi all'opinione degli studenti con riferimento al I semestre a. a 2014/2015, dai quali risulta una valutazione positiva sull'organizzazione della didattica.

Nel dettaglio, gli studenti frequentanti hanno apprezzato tutti gli aspetti inerenti le informazioni sugli insegnamenti: il 73,9% ha ritenuto che le conoscenze preliminari sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati negli insegnamenti; circa l'82,1% ha valutato il carico di studio proporzionato ai crediti assegnati. Più significativa è la percentuale l'87,2% di coloro che giudicano adeguato il materiale didattico per lo studio della

materia. Infine, in questa sezione, l'87,4% ha dichiarato che le modalità di esame sono state definite in modo chiaro.

Il giudizio per i docenti del corso di studio è stato ampiamente positivo: percentuali che si aggirano intorno all'88,86% sono motivo di grande soddisfazione per la classe docente del corso di laurea. Il 91,5% degli studenti ha evidenziato la puntualità dei docenti; l'86% ha apprezzato gli stimoli e gli incoraggiamenti che i docenti hanno costantemente attuato durante le lezioni portando ad un interesse sempre maggiore verso le discipline. Altri risultati importanti sono emersi in questa sezione: la chiarezza espositiva (88,5%); la coerenza tra quanto trattato a lezione e quanto comunicato sul sito web (93,2%); e, infine, la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (91%). Sulla utilità delle attività didattiche integrative per un maggiore e più proficuo apprendimento della disciplina si registrato un apprezzamento più basso (83%) anche se, confrontato con i dati dell'anno scorso (78%), si è riscontrato un lieve miglioramento. Il potenziamento di queste attività, infatti, risulta tra le proposte riportate nel riquadro B.

Non ancora adeguate risultano le attrezzature necessarie per le esperienze pratiche.

PROPOSTE

Nonostante il quadro positivo riportato e in un'ottica di miglioramento costante, la Commissione formula le seguenti proposte:

- 1) Ottimizzare il rapporto tra didattica frontale e didattica integrativa: ad esempio ampliamento delle ore di didattica dedicate agli aspetti pratici, da realizzare anche attraverso il potenziamento dei laboratori e delle attività seminariali.
- 2) Attività in itinere, propedeutiche agli insegnamenti del primo anno.
- 3) Aumentare il coordinamento del contenuto dei programmi attraverso incontri intra e inter macroarea dei vari docenti.
- 4) Stimolare la disponibilità dei docenti all'utilizzo di strumenti d'interazione off- e on-line conseguente condivisione del materiale didattico.
- 5) Predisporre *format* per i programmi di ciascun insegnamento tenendo conto anche delle linee guida e dei contenuti dei Descrittori di Dublino allo scopo di facilitare il rilascio del "Diploma Supplement". Le modalità e le scadenze di consegna di detti programmi saranno opportunamente organizzate con il coinvolgimento dei tutors a disposizione del CdS in Economia Aziendale.
- 6) Migliorare la funzionalità delle strutture e sovrastrutture didattiche (aule, laboratori, biblioteche) alle specifiche esigenze del corso tenendo conto degli interventi programmati il cui inizio è previsto per il 2016 (vedi punto 3 riquadro F). In particolare, emerge l'esigenza di dotare di strumentazione informatica i docenti di lingua e incrementare l'utilizzo dei laboratori linguistici.
- 7) Aggiornare il sito del Dipartimento, assicurandosi che tutti i docenti inseriscano i programmi, le schede di trasparenza e tutte le informazioni utili allo studente.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Dall'analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, risulta che gli esami di profitto si svolgono secondo le modalità stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo e possono essere orali e/o scritti secondo quanto indicato nei rispettivi programmi d'insegnamento. Possono essere istituite prove intermedie che concorrono alla verifica finale. L'eventuale esito negativo delle prove in itinere non pregiudica l'ammissione a sostenere l'esame di profitto.

Il voto è espresso in trentesimi, con eventuale lode. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi e comporta l'attribuzione dei corrispondenti crediti formativi universitari. Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, ormai prevalentemente nella forma digitale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato.

Le modalità descritte si ritengono adeguate per la valutazione del livello di apprendimento raggiunto, tenendo conto che i docenti svolgono le prove (orali e/o scritte) con il duplice obiettivo di verificare sia le competenze che le abilità (vedi riquadro B) possedute dallo studente. Questo risultato è confermato anche dai dati forniti dal Presidio della Qualità di Ateneo che, con riferimento al 31/12/2014 e per ciascun immatricolato, riportano il voto medio per esame superato pari a 24,2/30, voto sostanzialmente in linea con la media nazionale della classe di laurea, pari a 25,5 (dati AlmaLaurea 2014).

In merito alle prove intermedie e a seguito delle proposte della Commissione paritetica del 2014 si evidenzia un riscontro positivo da parte degli studenti circa l'introduzione di dette prove. Al contempo si rileva però, una problematica relativa alla loro compatibilità con l'attività didattica. Una delle proposte di seguito riportate sarà relativa proprio a quest'ultimo aspetto.

PROPOSTE

Al fine di migliorare la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in

relazione ai risultati di apprendimento attesi, la Commissione paritetica formula le seguenti proposte:

- 1) Incrementare le prove d'esame intermedie.

La commissione, visti i risultati positivi conferma l'opportunità di promuovere all'interno del calendario didattico dei corsi l'introduzione di prove intermedie richiedendo mezzi di coordinamento tra gli insegnamenti in modo che queste incidano il meno possibile sull'ordinario svolgimento delle attività didattiche.

- 2) Incrementare l'organizzazione di seminari, nonché il ricorso a testimonianze di esperti esterni e a visite aziendali, anche allo scopo di ridurre il gap tra livello teorico e applicazione delle competenze acquisite.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Nel Rapporto di riesame, relativamente alle strategie di correzione messe in atto dagli organi di gestione dei CdS di primo livello presenti nel Dipartimento e con particolare riferimento al corso di studio in Economia Aziendale, risultavano i seguenti obiettivi e azioni da intraprendere.

- 1) Intraprendere azioni per aumentare l'attrattività del corso

- Si potenzieranno le attività di orientamento a favore dei diplomandi presso gli istituti tecnici commerciali poiché i dati evidenziano un'ulteriore riduzione degli immatricolati provenienti da tale tipo di formazione superiore. I dati disponibili, nonostante il lieve calo complessivo delle immatricolazioni, registrano il passaggio degli immatricolati dal 32% al 37,5 %. Ad esempio continuare quanto già intrapreso nell'anno passato con l'iniziativa "orientamento consapevole" che ha previsto seminari tematici della durata complessiva di 30 ore (relativi a tematiche all'avanguardia affrontate in ottica orientativa) utili per indirizzare gli studenti del V e del IV anno degli Istituti Superiori di Secondo Grado verso l'offerta formativa del corso di laurea in Economia Aziendale. Tale iniziativa ha riscontrato un notevole successo sottolineato dal numero di richieste di partecipazione notevolmente superiore ai posti effettivamente disponibili.
- Utilizzare la settimana dell'orientamento a livello di Ateneo per organizzare incontri tra i diversi componenti del nostro dipartimento con gli studenti dell'ultimo anno della scuola superiore al fine di presentare l'offerta formativa del corso di laurea in Economia Aziendale.

- 2) Ottimizzazione del rapporto tra didattica frontale e integrativa

Chiarire nella fase introduttiva dei singoli corsi il peso destinato alle attività pratiche (esercitazioni, laboratorio) renderà possibile l'ottimizzazione del rapporto tra didattica frontale e integrativa. In tal senso saranno sensibilizzati i docenti a spiegare e dettagliare, più di quanto già non sia stato fatto, l'organizzazione didattica del corso evidenziando la ripartizione tra ore di discussione/presentazione dei modelli teorici e applicazioni pratiche.

- 3) Riqualficazione degli spazi

Anche in questo caso emerge una criticità delle strutture poiché si lamenta una diminuita adeguatezza delle strutture didattiche (aule). Come già osservato l'azione da intraprendere, cioè la loro riqualficazione, richiede interventi coordinati con gli organi centrali.

Sulla base dei dati forniti dal presidio della Qualità di Ateneo, e dall'analisi dei risultati ad oggi conseguiti e registrati, la Commissione:

- 1) in merito all'azione 1 (Intraprendere azioni per aumentare l'attrattività del corso) ritiene che il momento economico ancora particolarmente difficile continua a pesare:
 - a. sulla scelta di proseguire gli studi immatricolandosi ad un corso di studio universitario;
 - b. sulla disponibilità di risorse da destinare all'orientamento, alla didattica e alla manutenzione/riqualificazione delle strutture universitarie.
- 2) in merito all'azione 2 (Ottimizzazione del rapporto tra didattica frontale e integrativa) ritiene che, anche se non rilevabile in modo sistematico, è stato ampiamente affrontato sia in occasioni ufficiali (Consigli di Corso di Studio) che durante informali incontri tra i docenti. Questi ultimi hanno, infatti, incrementato tutte le attività volte al chiarimento dell'organizzazione didattica del corso, con particolare attenzione alla ripartizione tra ore di discussione/presentazione dei modelli teorici e applicazioni pratiche. In tal senso e sempre nell'ottica di un miglioramento continuo si veda quanto riportato nel quadro D.
- 3) per quanto attiene l'azione 3 (Riqualficazione degli spazi), nonostante il difficile coordinamento con gli organi centrali per interventi di miglioramento e/o riqualficazione e la ricordata limitatezza delle risorse disponibili, si registra che sono stati programmati dei lavori di ristrutturazione (aule, laboratori linguistici) a favore della struttura Dipartimentale il cui inizio è previsto per il 2016.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Come ormai noto, i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sono on-line, con l'obbligo di compilazione da parte dello studente, previo login sul portale Esse3 dell'Ateneo, prima di poter accedere alla iscrizione a ciascun esame.

Come previsto dalla legge, l'Università di Bari garantisce l'anonimato.

Gli esiti dell'indagine sono pubblicati sul portale WEB dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/details.php?p=det_cds&cds=B_06).

Si ribadisce l'efficacia di tale nuova procedura rispetto alla precedente, in quanto raccoglie le informazioni di tutti gli studenti che si presentano a sostenere gli esami, mentre con la modalità cartacea si riusciva a somministrare i questionari solo agli studenti presenti a lezione.

Più in dettaglio, e come già riportato nel riquadro C, sono apprezzati: il regolare svolgimento delle lezioni (rispetto del calendario, presenza del docente, ricevimento studenti), l'organizzazione didattica e il buon rapporto tra crediti formativi e attività didattica richiesta allo studente per la preparazione degli esami.

PROPOSTE

Al fine di poter adottare un piano di miglioramento della didattica

- 1) Nonostante il quadro positivo e in un'ottica di miglioramento la Commissione auspica che vengano resi disponibili da parte dell'ateneo i risultati per ciascun insegnamento al fine di poter adottare un piano di miglioramento della didattica.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La Commissione rileva l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Dunque la Commissione ritiene che ulteriori miglioramenti possono essere apportati circa l'aggiornamento e la completezza delle informazione soprattutto nelle singole pagine dei docenti.



ECONOMIA AZIENDALE SEDE DI BRINDISI

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Secondo quanto descritto nel RAD e nel Manifesto degli Studi si evince che il profilo professionale previsto per i laureati in Economia Aziendale abbia le funzioni in un contesto di lavoro, le competenze associate alla funzione e gli sbocchi professionali di seguito riportati.

La figura che si intende formare sarà in grado di ricoprire ruoli di responsabilità in diverse funzioni (amministrativa e contabile, finanziaria, commerciale) aziendali, in organizzazioni o aziende di diverso tipo (private e pubbliche) operanti nei differenti settori (industriale, commerciale, di servizi e di intermediazione finanziaria, di società di revisione o di consulenza) o nell'ambito di studi professionali.

Più precisamente, il corso prepara alle professioni di: Contabili; Economi e tesorieri; Tecnici della gestione finanziaria, del lavoro bancario e dell'organizzazione e gestione dei fattori produttivi; Rappresentanti di commercio; Agenti di commercio e pubblicità; Agenti assicurativi; Tecnici della vendita e del marketing; Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali.

I potenziali sbocchi professionali possono pertanto attingere ai differenti risvolti dell'attività economica dei microsistemi comunque configurati e finalizzati: un campo di lavoro molto ampio, che investe sia l'ambito del privato sia quello pubblico, nonché, previo superamento dell'esame di stato, quello delle libere professioni dell'area economica.

Nell'ottica del miglioramento continuo anche per quel che riguarda l'aderenza dell'offerta formativa alla figura professionale sopra descritta e in base agli esiti di quanto proposto nella relazione dello scorso anno si sottolinea che:

- 1) i contatti con gli stakeholders sono avvenuti regolarmente, attraverso la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni a livello regionale e in particolare con il Direttore della sede di Bari della Banca d'Italia e con il Segretario della Commissione Regionale ABI (15 gennaio 2015), la Confindustria Puglia, Confindustria Turismo Bari e BAT, Federalberghi Bari e l'Ente Bilaterale Turismo Puglia (16 gennaio 2015). Tali incontri sottolineano la congruenza con le esigenze di natura economica, produttiva e occupazionale legate allo sviluppo del territorio del Corso di Laurea attivato e la mancanza di richieste di rettifiche e/o integrazioni dell'ordinamento didattico per l'anno accademico 2015-2016;
- 2) è stato organizzato un incontro tra il Direttore con alcuni docenti del dipartimento e due esponenti della società Exprivia SpA (4 dicembre 2015). In particolare il Direttore del Dipartimento ha invitato i rappresentanti di Exprivia ad esprimere il proprio parere in ordine alle funzioni e alle competenze richieste dal mercato del lavoro ed a monitorare l'adeguatezza dell'attività formativa erogata dal Dipartimento con le esigenze emergenti del mondo dell'impresa. Al termine dell'illustrazione del Direttore, anche i rappresentanti di Exprivia hanno espresso apprezzamento per l'offerta didattica erogata dal Dipartimento.
- 3) le competenze e conoscenze necessarie per un rapido inserimento nel mercato del lavoro sono state disegnate attraverso l'analisi degli studi e delle ricerche Alma Laurea ed Excelsior, sia attraverso contatti diretti da parte del Direttore, del Presidente del corso di studio e di singoli docenti.

Ulteriori informazioni sono state ricavate in diversi altri incontri e manifestazioni pubbliche e tramite i rapporti di collaborazione di ricerca del Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici con altri enti, aziende e ordini professionali, ed anche dai riscontri a questionari specifici dai quali sono emerse osservazioni concernenti: figure professionali e loro funzioni; sbocchi occupazionali; risultati di apprendimento; attività formative.

Più precisamente, sono state riconosciute:

- 1) coerenza tra la "Figura professionale" che il corso mira a formare e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale;
- 2) coerenza tra la "Funzione del laureato in un contesto di lavoro" e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale;
- 3) coerenza tra le "Competenze associate alla funzione del laureato" e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale;
- 4) coerenza tra la "Funzione" e le "Competenze" associate alla "figura professionale" che il corso di laurea mira a formare.

Anche quest'anno le organizzazioni consultate hanno evidenziato l'opportunità di un adeguato risalto e

potenziamento, nell'ambito dell'attività didattica, dei tirocini formativi e di orientamento, attraverso un opportuno coinvolgimento del mondo delle imprese, con la finalità dell'acquisizione di conoscenze e di competenze il più possibile adeguate alle richieste del mercato del lavoro.

A questo riguardo si evidenzia che un altro tema trattato durante l'incontro con Exprivia sopra citato ha riguardato la possibilità di intraprendere e/o rafforzare la cooperazione con Confindustria ed in particolare con i Distretti produttivi per l'attivazione di tirocini formativi previsti all'interno dell'offerta didattica del dipartimento.

Anche per quest'anno, il progetto di corso è pertanto risultato coerente con le esigenze del sistema socio-economico nonché adeguatamente strutturato. E' stata apprezzata l'impostazione multidisciplinare ed è stata sottolineata l'importanza delle discipline di base in ambito aziendale, economico, giuridico e quantitativo.

Nell'ottica della gestione del corso di studi volta al miglioramento continuo e nell'intento di rendere ancora più attuali e aderenti alla realtà i contenuti degli insegnamenti si segnala:

- l'avvenuto rinnovo (23/01/2015) della convenzione tra ordini locali Dottori Commercialisti (DC), Esperti Contabili (EC) e Università degli Studi di Bari Aldo Moro in base alla convenzione quadro stipulata dal Consiglio Nazionale DC e EC e il MIUR;
- il "career day", presso la sede di Bari del Gruppo IKEA spa (3-6 giugno 2015) rivolto agli iscritti dei corsi di studio attivi presso il Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici con l'obiettivo di attrarre, formare e trattenere i migliori talenti.
- la XII edizione "Job Meeting Bari" (27 maggio 2015) svoltasi presso il Politecnico di Bari, una giornata di incontri tra laureandi, laureati e aziende, enti e business school organizzata da Cesop Communication e patrocinata dal Politecnico di Bari e dall'Università di Bari e dai Giovani Industriali di Confindustria Bari e BAT.

e vengono formulate le seguenti proposte.

PROPOSTE

Al fine di migliorare la conoscenza delle funzioni e competenze professionali richieste dal mondo del lavoro, la Commissione paritetica intende proseguire il lavoro già cominciato nell'anno passato riproponendo:

- 1) Maggiore coinvolgimento delle associazioni di categoria e delle industrie del settore con la collaborazione soprattutto dei docenti che hanno contatti diretti con talune aziende;
- 2) Potenziamento delle attività relative:
 - alla consultazione periodica delle organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni a diversi livelli regionale, nazionale ed internazionale;
 - ai tirocini formativi e di orientamento, sempre attraverso un opportuno coinvolgimento del mondo delle imprese;
 - al "follow-up" degli studenti iscritti ai corsi di studio del Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici sempre attraverso un opportuno coinvolgimento del mondo delle imprese.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

Secondo quanto dettagliatamente descritto nel Manifesto degli Studi risulta che il Corso di Laurea in Economia Aziendale ha l'obiettivo di fornire le conoscenze necessarie in materia di strutture e di dinamiche della realtà aziendale nei suoi differenti aspetti: economici, aziendali, giuridici e quantitativi.

Lo studio dei microsistemi, quindi, oltre che per aree funzionali individuabili all'interno del sistema, viene svolto anche con riferimento a classi tipologiche aziendali, in maniera tale da porre in rilievo i condizionamenti e le modificazioni che le peculiarità di un settore esplicano sulle logiche strutturali ed operative di un microsistema.

I laureati in Economia aziendale devono, pertanto, possedere:

- conoscenze in materia di organizzazione, rilevazione, gestione e controllo aziendale;
- conoscenze giuridiche di base e applicative non solo per quanto riguarda l'attività aziendale, ma anche per l'esercizio delle libere professioni dell'area economica;
- conoscenze di base concernenti i fenomeni micro e macroeconomici;
- conoscenze di base matematico-statistiche applicate alle scienze economiche e aziendali.

Al fine di migliorare l'efficacia dei risultati di apprendimento, da maggio a dicembre 2015, sono stati organizzati presso il Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici una serie di seminari tenuti da manager e rappresentanti di aziende, per le quali si è riscontrato, anche in base ai pareri degli studenti presenti in commissione, un forte apprezzamento.

Ciò premesso si rileva un discreto grado di apprendimento delle funzioni e delle competenze attese. Questo si evince anche da quanto riportato nel riquadro precedente (A) relativo al coerente ed adeguato riscontro con le esigenze del sistema socio-economico.

PROPOSTE

Al fine di migliorare l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento, la Commissione paritetica formula la seguente proposta:

Potenziamento delle seguenti attività/abilità formative:

1) Capacità di apprendimento

Potenziamento di tutti gli strumenti caratteristici di questo Corso di Laurea, eventualmente anche prima dell'avvio delle ordinarie attività didattiche, che consentono di sviluppare adeguate abilità di apprendimento, ad esempio fornendo agli studenti in Economia Aziendale una rigorosa impostazione metodologica degli insegnamenti allo scopo di migliorare la qualità dello studio individuale, aumentando anche i livelli di apprendimento raggiungibili.

2) Autonomia di giudizio

Potenziando le attività integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) basate su differenti tematiche inerenti e pertinenti all'indirizzo di studio (gestione, rilevazione ed organizzazione delle aziende) gli studenti potranno sviluppare e/o affinare le capacità di lavorare in gruppo, di selezionare informazioni rilevanti, di definire collegialmente le strategie individuate con particolare riferimento al processo logico posto a fondamento delle scelte effettuate;

3) Abilità comunicative

Verranno potenziate nel percorso formativo seminari, attività di laboratorio e di gruppo allo scopo di sviluppare nel laureato in Economia Aziendale la capacità di comunicare, utilizzando opportunamente la terminologia tecnico-economica, le scelte effettuate in modo chiaro e lineare sia ad interlocutori in possesso di specifiche competenze sia a non "addetti ai lavori".

In tale direzione si inserisce la prova finale che costituisce per lo studente, oltre che uno strumento di approfondimento e verifica delle capacità di analisi, un importante momento di comunicazione del lavoro svolto in un contesto certamente più allargato.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Riesaminando i dati relativi all'attività didattica dei docenti, ai metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, ai materiali e agli ausili didattici, ai laboratori, alle aule, alle attrezzature utili al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati, risulta che le competenze vengono acquisite dallo studente seguendo un percorso formativo che comprende lezioni frontali, esercitazioni, laboratori linguistici ed anche la partecipazione a seminari organizzati dal corso di studio.

Il Corso di laurea in Economia Aziendale è, infatti, articolato nel seguente modo: nel primo anno sono presenti n. 6 insegnamenti per un totale di 60 CFU; nel secondo anno vi sono n. 7 insegnamenti più un'attività opzionale per un complessivo numero di 60 crediti e nel terzo anno risultano 4 esami più un'attività opzionale per un complessivo numero di 36 crediti. Il raggiungimento dei 180 CFU, come previsto dalla normativa, è assicurato da: 12 CFU di attività a scelta dello studente, 5 CFU di lingua straniera, 2 CFU di tirocini formativi e di orientamento, 2 CFU di laboratorio e seminari su competenze manageriali ed infine 3 CFU per la prova finale.

Con riferimento alla situazione della copertura degli insegnamenti, l'analisi effettuata evidenzia che salvo una minima percentuale di insegnamenti assegnati per contratto, tutti gli altri insegnamenti sono affidati a docenti di ruolo (professori ordinari, associati e ricercatori) a garanzia della necessaria continuità didattica indispensabile alla formazione del laureato in Economia Aziendale.

Il corpo docente afferente al Corso di Studio in Economia Aziendale della sede di Brindisi, a parere della Commissione, risulta possedere un elevato grado di qualificazione relativo all'insegnamento affidato. Inoltre, dall'analisi del Manifesto degli Studi, la Commissione ritiene che le metodologie di trasmissione delle conoscenze relative ai singoli insegnamenti risultano adeguate per il raggiungimento degli obiettivi e del livello di apprendimento previsti.

Questo dato emerge dagli ultimi questionari disponibili, relativi all'opinione degli studenti relativi al I semestre a.a. 2014/2015, dai quali risulta una valutazione positiva sull'organizzazione della didattica.

In particolare sulla didattica si rivela che: l'87% circa degli studenti si ritiene soddisfatto relativamente al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni; oltre l'92% ritiene che il docente stimoli e motivi l'interesse verso la disciplina; il 93% è soddisfatto della chiarezza degli argomenti trattati; oltre il 95% ritiene che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio e, infine, il 94% è soddisfatto della reperibilità anche on-line dei docenti per chiarimenti e spiegazioni.

Un lieve calo nel grado di soddisfazione (82%) si registra relativamente all'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...). Il potenziamento di queste attività, infatti, risulta tra le proposte riportate nel riquadro B.

Non ancora adeguate risultano le attrezzature necessarie per le esperienze pratiche.

PROPOSTE

Nonostante il quadro positivo riportato e in un'ottica di miglioramento costante, la Commissione formula le seguenti proposte:

- 1) Ottimizzare il rapporto tra didattica frontale e didattica integrativa: ad esempio ampliamento delle ore di didattica dedicate agli aspetti pratici, da realizzare anche attraverso il potenziamento dei laboratori e delle attività seminariali.
- 2) Attività in itinere, propedeutiche agli insegnamenti del primo anno.
- 3) Aumentare il coordinamento del contenuto dei programmi attraverso incontri intra e inter macroarea dei vari docenti.
- 4) Stimolare la disponibilità dei docenti all'utilizzo di strumenti d'interazione off- e on-line conseguente condivisione del materiale didattico.
- 5) Predisporre *format* per i programmi di ciascun insegnamento tenendo conto anche delle linee guida e dei contenuti dei Descrittori di Dublino allo scopo di facilitare il rilascio del "Diploma Supplement". Le modalità e le scadenze di consegna di detti programmi saranno opportunamente organizzate con il coinvolgimento dei tutors a disposizione del CdS in Economia Aziendale.
- 6) Migliorare la funzionalità delle strutture e sovrastrutture didattiche (aule, laboratori, biblioteche) alle specifiche esigenze del corso tenendo conto degli interventi programmati il cui inizio è previsto per il 2016 (vedi punto 3 riquadro F). In particolare, emerge l'esigenza di dotare di strumentazione informatica i docenti di lingua e incrementare l'utilizzo dei laboratori linguistici.
- 7) Aggiornare il sito del Dipartimento, assicurandosi che tutti i docenti inseriscano i programmi, le schede di trasparenza e tutte le informazioni utili allo studente.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Dall'analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi risulta che gli esami di profitto si svolgono secondo le modalità stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo e possono essere orali e/o scritti, secondo quanto indicato nei rispettivi programmi d'insegnamento. Possono essere istituite prove intermedie che concorrono alla verifica finale. L'eventuale esito negativo delle prove in itinere non pregiudica l'ammissione a sostenere l'esame di profitto.

Il voto è espresso in trentesimi, con eventuale lode. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi e comporta l'attribuzione dei corrispondenti crediti formativi universitari. Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, ormai prevalentemente nella forma digitale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato.

Le modalità descritte si ritengono adeguate per la valutazione del livello di apprendimento raggiunto, tenendo conto che i docenti svolgono le prove (orali e/o scritte) con il duplice obiettivo di verificare sia le competenze che le abilità (vedi riquadro B) possedute dallo studente. Questo risultato è confermato anche dai dati forniti dal Presidio della Qualità di Ateneo che, con riferimento al 31/12/2013 e per ciascun immatricolato, riportano il voto medio per esame superato pari a 24,2/30, voto assolutamente in linea con la media nazionale della classe di laurea, pari a 25,5/30 (dati AlmaLaurea).

In merito alle prove intermedie e a seguito delle proposte della Commissione paritetica del 2014 si evidenzia un riscontro positivo da parte degli studenti circa l'introduzione di dette prove. Al contempo si rileva però, una problematica relativa alla loro compatibilità con l'attività didattica. Una delle proposte di seguito riportate sarà relativa proprio a quest'ultimo aspetto.

PROPOSTE

Al fine di migliorare la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, la Commissione paritetica formula le seguenti proposte:

- 1) Incrementare le prove d'esame intermedie.
La commissione, visti i risultati positivi conferma l'opportunità di promuovere all'interno del calendario didattico dei corsi l'introduzione di prove intermedie richiedendo mezzi di coordinamento tra gli insegnamenti in modo che queste incidano il meno possibile sull'ordinario svolgimento delle attività didattiche.
- 2) Incrementare l'organizzazione di seminari, nonché il ricorso a testimonianze di esperti esterni e a visite aziendali, anche allo scopo di ridurre il gap tra livello teorico e applicazione delle competenze acquisite.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Nel Rapporto di riesame relativamente alle strategie di correzione messe in atto dagli organi di gestione dei CdS di primo livello presenti nel Dipartimento e con particolare riferimento al corso di Economia Aziendale presso la sede di Brindisi risultavano le seguenti azioni da intraprendere.

- 1) Ridurre il tasso di abbandono tra il I e II anno e limitare la percentuale degli studenti fuori corso.

In tal senso si migliorerà l'approccio con le materie che presentano maggiori più criticità aumentando il numero di esercitazioni soprattutto per quei corsi di base in cui gli studenti manifestano già sofferenze in entrata. Saranno inoltre coinvolti tutti i docenti del primo anno del Corso di laurea coadiuvati dai tutor assegnati dall'Ateneo per le attività integrative, propedeutiche e di recupero.

- 2) Migliorare i servizi agli studenti

Si potenzieranno i laboratori e si cercherà di migliorare le infrastrutture. A tale proposito si ricorda che in seguito alle prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, pervenute con nota della Provincia di Brindisi avvenuta in data 22 novembre 2013, dall'8 gennaio 2014 le attività didattiche del Corso di laurea in Economia Aziendale – sede di Brindisi continuano a svolgersi presso la sede del Polo Universitario ASL Brindisi "ex Ospedale Di Summa". Il Dipartimento, in collaborazione con le Istituzioni locali brindisine, è ancora impegnato nella ricerca di una nuova e definitiva sede che risponda pienamente alle esigenze didattiche e di ricerca connesse al Corso di Laurea. Continua ad essere non è identificabile una data di scadenza.

- 3) Stimolare la partecipazione ai programmi di mobilità internazionale.

Si aumenteranno le informazioni inerenti al Programma LLP/Erasmus attivato dal Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici, organizzando di più incontri, rispetto a quanto già fatto, finalizzati alla promozione della mobilità internazionale degli studenti. Responsabile dell'obiettivo è il Delegato Erasmus del Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici. I risultati saranno costantemente monitorati per un periodo di tre anni.

Dall'analisi dei risultati ad oggi conseguiti e registrati la Commissione:

- con riferimento all'azione 1 (Ridurre il tasso di abbandono tra il I e II anno e limitare la percentuale degli studenti fuori corso), potenzierà ulteriormente il numero di esercitazioni soprattutto per quei corsi di base in cui gli studenti manifestano già sofferenze in entrata allo scopo di ridurre le materie che risultano avere più criticità. Queste azioni vedranno coinvolti soprattutto i docenti degli insegnamenti del primo anno del Corso di Laurea, coadiuvati dai tutor assegnati dall'Ateneo per le attività integrative, propedeutiche e di recupero.
- con riferimento all'azione n. 2 (Migliorare i servizi agli studenti), vigilerà sul lavoro e sull'impegno degli organi competenti, fiduciosa di raggiungere in tempi brevi crescenti livelli di adeguatezza nei servizi erogati.
- per quanto riguarda l'azione 3 (Stimolare la partecipazione ai programmi di mobilità internazionale) si propone di incrementare la presenza in sede del Delegato Erasmus del Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici e di proseguire con azioni informative e divulgative del Programma inserendo anche incontri (in collegamento multimediale) con gli studenti della sede di Bari che hanno già partecipato allo scopo di rendere concreto il valore e l'utilità del Programma LLP/Erasmus.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

L'analisi e le proposte sulla gestione e l'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti non può non tenere conto che con l'avvio dell'a.a. 2013-14 la procedura di rilevazione dell'Opinione degli Studenti sulla didattica è stata profondamente modificata rispetto agli anni precedenti. Infatti c'è stato il passaggio dai questionari cartacei a quelli digitali. Attualmente, i questionari sono on-line, con l'obbligo di compilazione, da parte dello studente previo login sul portale Esse3 dell'Ateneo, prima di poter accedere alla iscrizione a ciascun esame.

Come previsto dalla legge, l'Università di Bari garantisce l'anonimato.

Gli esiti dell'indagine sono pubblicati sul portale WEB dell'Università degli Studi di Bari Aldo

https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/details.php?p=det_cds&cds=B_22

Si ribadisce l'efficacia di tale nuova procedura rispetto alla precedente, in quanto raccoglie le informazioni di tutti gli studenti che si presentano a sostenere gli esami, mentre con la modalità cartacea si riusciva a somministrare i questionari solo agli studenti presenti a lezione.

Più in dettaglio, e come già riportato nel riquadro C, sono apprezzati: il regolare svolgimento delle lezioni (rispetto del calendario, presenza del docente, ricevimento studenti), l'organizzazione didattica e il buon rapporto tra crediti formativi e attività didattica richiesta allo studente per la preparazione degli esami.

PROPOSTE

Al fine di poter adottare un piano di miglioramento della didattica

- 1) Nonostante il quadro positivo e in un'ottica di miglioramento la Commissione auspica che vengano resi disponibili da parte dell'ateneo i risultati per ciascun insegnamento al fine di poter adottare un piano di miglioramento della didattica

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La Commissione rileva l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Dunque la Commissione ritiene che ulteriori miglioramenti possono essere apportati circa l'aggiornamento e la completezza delle informazione soprattutto nelle singole pagine dei docenti.



MARKETING E COMUNICAZIONE D'AZIENDA

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Sulla base di quanto descritto nel RAD e nel manifesto degli studi si evince che il corso di laurea triennale in "Marketing e comunicazione d'azienda (L18)" prepara alle professioni di "tecnici dell'acquisizione delle informazioni; approvvigionatori e responsabili acquisti; tecnici del marketing, delle pubbliche relazioni, della vendita e della distribuzione". Il Corso di laurea mira alla formazione di competenze e capacità specifiche del marketing e della gestione d'impresa e fornisce le conoscenze teoriche e pratiche per gestire con successo minacce ed opportunità che sorgono nella gestione dei mercati di sbocco delle imprese. Il corso di laurea mira a formare figure professionali esperte nella analisi dei mercati e nella realizzazione di un'accurata offerta aziendale che soddisfi le esigenze dei consumatori.

Nello specifico, il laureato in Marketing e comunicazione d'azienda sarà in grado di ricoprire ruoli di responsabilità nelle imprese e nelle organizzazioni orientate alla competizione internazionale, e svolgere attività di consulenza nelle imprese, in enti di ricerca nazionali, regionali e locali, in ambito professionale.

Gli sbocchi occupazionali di tale corso sono molto ampi data la trasversalità della funzione del marketing e della comunicazione rispetto ai settori economici ed alle tipologie di strutture organizzative (private, pubbliche, onlus).

Nell'ottica del miglioramento continuo anche per quel che riguarda l'aderenza dell'offerta formativa alla figura professionale sopra descritta e in base agli esiti di quanto proposto nella relazione dello scorso anno si sottolinea che:

- 1) i contatti con gli stakeholders sono avvenuti regolarmente, attraverso la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni a livello regionale e in particolare con il Direttore della sede di Bari della Banca d'Italia e con il Segretario della Commissione Regionale ABI (15 gennaio 2015), la Confindustria Puglia, Confindustria Turismo Bari e BAT, Federalberghi Bari e l'Ente Bilaterale Turismo Puglia (16 gennaio 2015). Tali incontri sottolineano la congruenza con le esigenze di natura economica, produttiva e occupazionale legate allo sviluppo del territorio del Corso di Laurea attivato e la mancanza di richieste di rettifiche e/o integrazioni dell'ordinamento didattico per l'anno accademico 2015-2016;
- 2) è stato organizzato un incontro tra il Direttore con alcuni docenti del dipartimento e due esponenti della società Exprivia SpA (4 dicembre 2015). In particolare il Direttore del Dipartimento ha invitato i rappresentanti di Exprivia ad esprimere il proprio parere in ordine alle funzioni e alle competenze richieste dal mercato del lavoro ed a monitorare l'adeguatezza dell'attività formativa erogata dal Dipartimento con le esigenze emergenti del mondo dell'impresa. Al termine dell'illustrazione del Direttore, anche i rappresentanti di Exprivia hanno espresso apprezzamento per l'offerta didattica erogata dal Dipartimento.
- 3) le competenze e conoscenze necessarie per un rapido inserimento nel mercato del lavoro sono state disegnate attraverso l'analisi degli studi e delle ricerche Alma Laurea ed Excelsior, sia attraverso contatti diretti da parte del Direttore, del Presidente del corso di studio e di singoli docenti.

Ulteriori informazioni sono state ricavate in diversi incontri e manifestazioni pubbliche e tramite i rapporti di collaborazione di ricerca del Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici con enti, aziende e ordini professionali, dalle quali sono emerse osservazioni concernenti: figure professionali e loro funzioni; sbocchi occupazionali; risultati di apprendimento; attività formative.

Più precisamente, anche attraverso riscontri a questionari specifici, sono state riconosciute:

- 1) coerenza tra la "Figura professionale" che il corso mira a formare e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale;
- 2) coerenza tra la "Funzione del laureato in un contesto di lavoro" e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale;
- 3) coerenza tra le "Competenze associate alla funzione del laureato" e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale;
- 4) coerenza tra la "Funzione" e le "Competenze" associate alla "figura professionale" che il corso di laurea mira a formare.



Anche quest'anno le organizzazioni consultate hanno evidenziato l'opportunità di un adeguato risalto e potenziamento, nell'ambito dell'attività didattica, ai tirocini formativi e di orientamento, attraverso un opportuno coinvolgimento del mondo delle imprese, con la finalità dell'acquisizione di conoscenze e di competenze il più possibile adeguate alle richieste del mercato del lavoro.

Il progetto di corso è pertanto risultato coerente con le esigenze del sistema socio-economico nonché adeguatamente strutturato. È stata apprezzata l'impostazione multidisciplinare ed è stata sottolineata l'importanza delle discipline di base in ambito aziendale, economico, giuridico e quantitativo.

Dalle indicazioni ricevute è emerso che il progetto di corso è coerente con le esigenze del sistema socio-economico e adeguatamente strutturato al proprio interno. Pertanto, si ritiene che l'attività di consultazione degli stakeholders, basata anche sull'indagine delle esigenze delle organizzazioni rappresentative delle parti sociali è da ritenersi adeguata alla progettazione di un'offerta formativa in linea con le esigenze del mondo del lavoro, finalizzata a facilitare l'inserimento occupazionale degli studenti.

Nell'ambito delle attività proposte dalla CP nel 2014 il corso di laurea ha attivato una collaborazione con la Società M&M Consulting srl per permettere agli studenti di interfacciarsi con il mondo della Grande Distribuzione, sviluppando le capacità necessarie ad ideare e realizzare piani strategici di marketing, trade marketing e vendita. L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di favorire l'incontro imprenditoriale con quello accademico attraverso l'attivazione di un percorso di formazione rivolto a studenti del corso di laurea finalizzato alla possibilità di stipulare convenzioni di tirocinio con aziende nazionali.

Inoltre, è stato organizzato un career day presso IKEA spa rivolto agli studenti iscritti ai corsi di studio del Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici con l'obiettivo di attrarre, formare e trattenere i migliori talenti.

PROPOSTE:

Al fine di migliorare la conoscenza delle funzioni e competenze professionali richieste dal mondo del lavoro, la Commissione paritetica intende proseguire il lavoro già cominciato nell'anno passato. Saranno promosse ulteriori collaborazioni strutturate con le organizzazioni datoriali e le imprese al fine di attivare tirocini formativi e stage.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

Gli obiettivi formativi del corso di studio in Marketing e comunicazione d'azienda sono descritti in modo dettagliato nell'offerta formativa.

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disag/offerta-formativa/offerta-formativa-2015-2016>

I principali obiettivi formativi del corso di laurea sono:

- Fornire le conoscenze teoriche e pratiche per gestire con successo sfide ed opportunità che sorgono nella gestione dei mercati di sbocco delle imprese.
 - Formare figure professionali esperte nell'analisi dei mercati e nella selezione di un'accurata offerta aziendale che soddisfi le esigenze dei consumatori.
 - Sviluppare e rafforzare le risorse e le competenze nella gestione del rapporto con i consumatori.
- Lo studente in Marketing e Comunicazione d'azienda al completamento del suo percorso di studi sarà in grado di:
- comprendere i fenomeni alla base della gestione d'impresa;
 - svolgere analisi di mercato e strutturare indagini presso i consumatori volte a comprendere i fenomeni sociali ed economici alla base delle scelte di acquisto;
 - elaborare strategie e tecniche operative volte alla soddisfazione delle esigenze sia dei consumatori sia delle imprese.

Il laureato in Marketing e Comunicazione otterrà, pertanto, una formazione incentrata, oltre che sullo studio di materie di base e caratterizzanti generali, sullo studio di discipline caratterizzanti specifiche dell'ambito aziendale, ossia dell'area del marketing.

Al fine di migliorare l'efficacia dei risultati di apprendimento, da maggio a dicembre 2015, sono stati organizzati presso il Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici una serie di seminari tenuti da manager e rappresentanti di aziende, per le quali si è riscontrato, anche in base ai pareri degli studenti presenti in commissione, un forte apprezzamento.

In relazione agli esiti delle iniziative svolte nel corso dell'a.a. 2014/2015, anche su sollecitazione dei rappresentanti

degli studenti presenti, la Commissione propone pertanto di riconfermare le iniziative suddette e di ampliare ulteriormente le collaborazioni aziendali finalizzate a realizzarle.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Le competenze vengono acquisite dallo studente seguendo un percorso formativo che comprende lezioni frontali, esercitazioni, laboratori linguistici ed anche la partecipazione a seminari organizzati dal corso di studio e tirocini presso aziende.

Dall'analisi effettuata sulla base della situazione di copertura degli insegnamenti del corso di studio si evidenzia che, salvo una ridotta percentuale di insegnamenti affidati a contratto, tutti gli altri sono affidati a docenti di ruolo (professori ordinari, associati e ricercatori).

Il corpo docente strutturato presso il Corso di Studio, a parere della Commissione, risulta possedere un elevato grado di qualificazione per l'insegnamento assegnato. Inoltre, dall'analisi del Manifesto degli studi dei singoli insegnamenti, la Commissione ritiene che le metodologie di trasmissione delle conoscenze risultano adeguati per il raggiungimento degli obiettivi e del livello di apprendimento previsti.

Sulla base dei questionari è stata valutata l'opinione degli studenti, da cui è possibile evidenziare una valutazione positiva sull'organizzazione delle lezioni. Inoltre, emerge soddisfazione nei confronti del corpo docente, che risulta puntuale e disponibile, preparato, chiaro nell'esposizione, in grado di saper coinvolgere e stimolare l'interesse degli studenti sugli argomenti trattati. Positivo è anche il dato relativo all'uso di adeguati sussidi didattici da parte dei docenti.

Mentre presenta punti di criticità il quesito relativo alle aule in cui si tengono le lezioni e le attrezzature necessarie per le esperienze pratiche.

Dall'analisi effettuata sulla base delle proposte della Commissione Paritetica 2014 si evidenzia che:

- 1) sono state avviate attività di tutoraggio didattico per un numero complessivo di 50 ore per ciascun insegnamento volte a ridurre l'abbandono e facilitare il superamento di alcuni insegnamenti ritenuti particolarmente complicati.
- 2) Sono state migliorate le funzionalità di alcune aule didattiche al fine di permettere agli studenti di partecipare alle attività didattiche;
- 3) il costante aggiornamento del sito del dipartimento da parte dei docenti ha permesso agli studenti di acquisire le informazioni necessarie allo svolgimento del percorso universitario.
- 4) dall'indagine sull'opinione degli studenti si evince che le iniziative volte a promuovere l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza e conseguente condivisione del materiale didattico hanno trovato riscontro positivo da parte degli studenti.

PROPOSTE:

Nonostante il quadro positivo riportato e in un'ottica di miglioramento costante, la Commissione formula le seguenti proposte:

- 1) Potenziare le attività di tutoraggio volte a ridurre l'abbandono e il ritardo degli studenti, sia nei confronti di insegnamenti ritenuti particolarmente complicati sia nei confronti dell'esperienza universitaria in generale;
- 2) Migliorare la funzionalità delle strutture e attrezzature didattiche alle specifiche esigenze del corso. In particolare, emerge l'esigenza di dotare di strumentazione informatica i docenti di lingua e incrementare l'utilizzo dei laboratori linguistici.
- 3) Attività in itinere propedeutiche agli insegnamenti del 1° anno, al fine di rafforzare la preparazione iniziale.
- 4) Maggiore disponibilità dei docenti all'utilizzo di strumenti d'interazione off- e on-line e conseguente condivisione del materiale didattico.
- 5) Aggiornare il sito del Dipartimento assicurandosi che tutti i docenti inseriscano i programmi, le schede di trasparenza e tutte le informazioni utili allo studente.
- 6) Predisporre format per i programmi di ciascun insegnamento tenendo conto anche delle linee guida e dei contenuti dei Descrittori di Dublino allo scopo di facilitare il rilascio del "Diploma Supplement". Le modalità e le scadenze di consegna di detti programmi saranno opportunamente organizzate con il coinvolgimento dei tutors a disposizione del CdS in Marketing e comunicazione d'azienda.
- 7) Inserimento di un insegnamento della lingua inglese (English for business), tra gli esami a scelta da 6 CFU,



previsti, come da piano di studi, al terzo anno.

- 8) Maggiore coordinamento del contenuto dei programmi attraverso incontri intra e inter macroarea dei vari docenti.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Nella SUA-CDS risulta, per tutti i corsi che gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti e si svolgono secondo le modalità indicate nei rispettivi programmi d'insegnamento. Possono essere istituite prove intermedie che concorrono alla verifica finale. L'eventuale esito negativo delle prove in itinere non pregiudica l'ammissione a sostenere l'esame di profitto.

L'esame si svolge nelle forme stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo. Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, ormai prevalentemente nella forma digitale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato.

Il voto è espresso in trentesimi, con eventuale lode. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi e comporta l'attribuzione dei corrispondenti crediti formativi universitari.

Le modalità descritte si ritengono adeguate per la valutazione del livello di apprendimento raggiunto, tenendo conto che i docenti svolgono le prove (orali e/o scritte) con il duplice obiettivo di verificare sia le competenze che le abilità possedute dallo studente.

A seguito delle proposte della Commissione Paritetica 2014 si evidenzia un riscontro positivo da parte degli studenti circa l'introduzione di prove intermedie. Al contempo, si rileva però, una problematica relativa alla compatibilità dell'attività didattica con quella relativa a tali prove.

PROPOSTE:

La Commissione, visti i risultati positivi, conferma l'opportunità di promuovere all'interno dei corsi l'introduzione di prove intermedie, richiedendo, però, un maggior coordinamento tra gli insegnamenti, in modo che queste incidano il meno possibile sull'ordinato svolgimento dell'attività didattica. La Commissione ritiene che dette prove siano inserite nel calendario didattico.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Il rapporto di riesame appare completo nelle sue parti essenziali e nell'analisi dei punti di debolezza.

Dall'analisi del rapporto di riesame si possono sintetizzare le seguenti criticità e proposte di interventi correttivi, che risultano coerenti con le problematiche individuate:

- **Ridurre il tasso di abbandono.** Sono state svolte attività di tutoraggio in itinere a carico dei docenti del corso. Inoltre, alcuni docenti hanno attivato forme di tutorato/ascolto individuale degli studenti del primo anno.
- **Rendere più efficace il raccordo con le associazioni studentesche.** Le associazioni studentesche sono state un interlocutore importante ed uno dei veicoli principali di informazione. Si è reso necessario ed utile il confronto con le associazioni sia per una maggiore chiarezza delle informazioni e sia per un completo ottenimento di quelle che sono risultate le criticità da parte degli studenti.
- **Migliorare l'orientamento in entrata attraverso l'organizzazione di seminari ("Orientamento consapevole").** Da febbraio a maggio 2015 per un totale di 30 ore si sono svolti i seminari dal tema "DISAG: costruiamo il tuo futuro" la cui partecipazione è stata rivolta agli studenti del IV e V anno degli istituti superiori. Sono stati approfonditi le principali tematiche trattate nei diversi insegnamenti previsti nell'offerta formativa dei nostri Corsi di Studio.
- **Agevolare l'accesso al mondo del lavoro promuovendo collaborazioni strutturate con le organizzazioni datoriali e le imprese per l'attivazione di tirocini formativi, stage, career day.** Il corso di laurea ha attivato una collaborazione con la Società M&M Consulting srl per permettere agli studenti di interfacciarsi con il mondo della Grande Distribuzione, sviluppando le capacità necessarie ad ideare e realizzare piani strategici

di marketing, trade marketing e vendita. L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di favorire l'incontro imprenditoriale con quello accademico attraverso l'attivazione di un percorso di formazione rivolto a studenti del corso di laurea finalizzato alla possibilità di stipulare convenzioni di tirocinio con aziende nazionali. Inoltre, è stato organizzato un career day presso IKEA spa rivolto agli studenti iscritti ai corsi di studio del Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici con l'obiettivo di attrarre, formare e trattenerne i migliori talenti.

PROPOSTE:

La Commissione, pur rilevando che gli interventi proposti sono stati attuati, ritiene particolarmente utile proseguire nelle attività descritte.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Con l'avvio dell'a.a. 2013-14 la procedura di rilevazione dell'Opinione degli Studenti sulla didattica è stata profondamente modificata rispetto agli anni precedenti, infatti c'è stato il passaggio dai questionari cartacei a quelli digitali. I questionari sono on line, con l'obbligo di compilazione, da parte dello studente previo login sul portale Esse3 dell'Ateneo, prima di poter accedere alla iscrizione a ciascun esame e come previsto dalla legge, l'Università di Bari garantisce l'anonimato. Gli esiti dell'indagine sono pubblicati sul portale WEB dell'Università.

Dai dati monitorati emerge un quadro piuttosto positivo.

I dati sono distinti a seconda della frequenza dei corsi da parte degli studenti:

- 1) frequenza maggiore del 50%
- 2) non frequentanti o frequenza inferiore al 50%.

Il livello complessivo di soddisfazione degli studenti frequentanti è piuttosto elevato (pari all'85%), superiore rispetto a quello dei non frequentanti (pari al 75,25%).

Relativamente alla valutazione della didattica i valori risultano complessivamente positivi, se pur differenziati per domande.

Il numero di quesiti è di 11 per il gruppo 1) e solo 6 per il gruppo 2). Con riferimento al primo gruppo di studenti rileviamo che tra gli 11 quesiti:

- 5 presentano un valore medio di soddisfazione superiore all' 85%,
- 4 una media tra 80% e 85%,
- 2 una media tra 74% e 80%.

Particolarmente positivi e con valutazione "decisamente sì" superiore al 50% delle risposte sono soprattutto quelle relative al "rispetto degli orari di svolgimento lezioni e altre attività didattiche", all'"interesse suscitato dagli argomenti trattati nell'insegnamento" e alla "chiarezza della definizione delle modalità dell'esame".

Anche positivi risultano i quesiti relativi alla "coerenza tra lo svolgimento dell'insegnamento e quanto dichiarato sul sito web del Dipartimento" e alla "reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni".

I risultati per la valutazione del gruppo 2), quello degli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50% delle lezioni è complessivamente inferiore rispetto al gruppo 1), con valori di risposta dei 6 quesiti che variano dal 66,1% all'82,2%. La migliore performance si ha per i quesiti relativi alla reperibilità del docente (80,9%) e all'interesse per gli argomenti degli insegnamenti (82,2%).

Relativamente ai suggerimenti che sono stati chiesti agli studenti, sia frequentanti che non frequentanti, è possibile individuare soprattutto la necessità di: alleggerire il carico didattico complessivo (31,1%) e inserire prove d'esame intermedie (39,3%).

PROPOSTE:

Nonostante il quadro positivo e in un'ottica di miglioramento, la Commissione auspica che vengano resi disponibili, da parte dell'Ateneo, i risultati di ciascun insegnamento al fine di poter adottare un piano di miglioramento della didattica.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ANALISI:

La Commissione rileva l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

La Commissione evidenzia che ulteriori miglioramenti possono essere apportati circa l'aggiornamento e la completezza delle informazioni soprattutto nelle singole pagine dei docenti.



CONSULENZA PROFESSIONALE PER LE AZIENDE

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Secondo quanto descritto nel RAD e nel Manifesto degli Studi si evince che il Corso di Laurea magistrale in "Consulenza Professionale per le Aziende (LM77)" ha le funzioni in un contesto di lavoro, le competenze associate alla funzione e gli sbocchi professionali di seguito riportati.

La laurea magistrale in Consulenza Professionale per le Aziende prepara alle professioni riconducibili alle scienze economico-gestionali, al fine di formare: specialisti nel campo della direzione e del controllo delle imprese; specialisti nel campo delle problematiche amministrativo-contabili e finanziarie di aziende e organizzazioni no-profit, nonché fiscalisti e tributaristi.

Più precisamente il corso di studio prepara alle seguenti professioni:

- 1) Dottore commercialista - Libero professionista iscritto alla sezione A dell'albo unico dei dottori commercialisti e degli esperti contabili istituito dal d.lgs. n. 139/2005, previo praticantato e superamento dell'esame di Stato previsto dalla legge;
- 2) Consulente di impresa, dotato di un profilo di competenze incentrato sia sulle discipline giuridiche che sulle discipline aziendali dell'area quantitativa, in grado di assumere un orientamento alla consulenza internazionale quando opera a supporto di clienti operanti su scala internazionale e/o in società di consulenza internazionale;
- 3) Dirigente/Quadro/Responsabile della funzione amministrazione, finanza e controllo di aziende di medie e grandi dimensioni o di organizzazioni no-profit, che accede alla posizione a seguito di un percorso di carriera interno alla funzione, oppure previa esperienza professionale.

Gli sbocchi occupazionali prevalenti fanno pertanto riferimento: alle società di revisione e di consulenza professionale; alle libere professioni attraverso le procedure nazionali per l'abilitazione alla professione del dottore commercialista e del revisore e a posizioni di quadro/dirigente nelle aziende e organizzazioni no-profit.

Nell'ottica del miglioramento continuo anche per quel che riguarda l'aderenza dell'offerta formativa alla figura professionale sopra descritta e in base agli esiti di quanto proposto nella relazione dello scorso anno si sottolinea che:

- (1) i contatti con gli stakeholders sono avvenuti regolarmente, attraverso la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni a livello regionale e in particolare con il Direttore della sede di Bari della Banca d'Italia e con il Segretario della Commissione Regionale ABI (15 gennaio 2015), la Confindustria Puglia, Confindustria Turismo Bari e BAT, Federalberghi Bari e l'Ente Bilaterale Turismo Puglia (16 gennaio 2015). Tali incontri sottolineano la congruenza con le esigenze di natura economica, produttiva e occupazionale legate allo sviluppo del territorio del Corso di Laurea attivato e la mancanza di richieste di rettifiche e/o integrazioni dell'ordinamento didattico per l'anno accademico 2015-2016;
- (2) è stato organizzato un incontro tra il Direttore con alcuni docenti del dipartimento e due esponenti della società Exprivia SpA (4 dicembre 2015). In particolare il Direttore del Dipartimento ha invitato i rappresentanti di Exprivia ad esprimere il proprio parere in ordine alle funzioni e alle competenze richieste dal mercato del lavoro ed a monitorare l'adeguatezza dell'attività formativa erogata dal Dipartimento con le esigenze emergenti del mondo dell'impresa. Al termine dell'illustrazione del Direttore, anche i rappresentanti di Exprivia hanno espresso apprezzamento per l'offerta didattica erogata dal Dipartimento.
- (3) le competenze e conoscenze necessarie per un rapido inserimento nel mercato del lavoro sono state disegnatte attraverso l'analisi degli studi e delle ricerche Alma Laurea ed Excelsior, sia attraverso contatti diretti da parte del Direttore, del Presidente del corso di studio e di singoli docenti.

Ulteriori informazioni sono state ricavate in diversi incontri e manifestazioni pubbliche e tramite i rapporti di collaborazione di ricerca del Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici con enti, aziende e ordini professionali, dalle quali sono emerse osservazioni concernenti: figure professionali e loro funzioni; sbocchi occupazionali; risultati di apprendimento; attività formative. Più precisamente, anche attraverso riscontri a questionari specifici, sono state riconosciute:

- 1) coerenza tra la "Figura professionale" che il corso mira a formare e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale;

- 2) coerenza tra la Funzione del laureato in un contesto di lavoro e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale;
- 3) coerenza tra le Competenze associate alla funzione del laureato e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale;
- 4) coerenza tra la Funzione e le Competenze associate alla "figura professionale" che il corso di laurea mira a formare.

Anche quest'anno le organizzazioni consultate hanno evidenziato l'opportunità di un adeguato risalto e potenziamento, nell'ambito dell'attività didattica, dei tirocini formativi e di orientamento, attraverso un opportuno coinvolgimento del mondo delle imprese, con la finalità dell'acquisizione di conoscenze e di competenze il più possibile adeguate alle richieste del mercato del lavoro.

Il progetto di corso è risultato coerente con le esigenze del sistema socio-economico, nonché adeguatamente strutturato. E' stata apprezzata l'impostazione multidisciplinare ed è stata sottolineata l'importanza delle discipline specialistiche in ambito aziendale, economico, giuridico e quantitativo. A tale riguardo è stato anche valutato positivamente l'aggiornamento del CdS in Consulenza Professionale per le Aziende al fine di potenziare l'attività didattica sui principi di valutazione aziendale recentemente pubblicati.

Il progetto di corso così integrato risulta ancora più coerente con le esigenze del sistema socio-economico e adeguatamente strutturato al proprio interno.

Si rinnova l'impegno a rendere ancora più attuali e aderenti alla realtà, piuttosto che unicamente alla teoria, i contenuti degli insegnamenti. A questo riguardo si evidenzia che:

- l'avvenuto rinnovo (23/01/2015) della convenzione tra ordini locali Dottori Commercialisti (DC), Esperti Contabili (EC) e Università degli Studi di Bari Aldo Moro in base alla convenzione quadro stipulata dal Consiglio Nazionale DC e EC e il MIUR;
- un altro tema trattato durante l'incontro con Exprivia sopra citato ha riguardato la possibilità di intraprendere e/o rafforzare la cooperazione con Confindustria ed in particolare con i Distretti produttivi per l'attivazione di tirocini formativi.

Si registrano inoltre le attività di follow up per gli iscritti ai corsi magistrali quali:

- il "career day", presso la sede di Bari del Gruppo IKEA spa (3-6 giugno 2015) rivolto agli iscritti dei corsi di studio attivi presso il Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici con l'obiettivo di attrarre, formare e trattenere i migliori talenti.
- la XII edizione "Job Meeting Bari" (27 maggio 2015) svoltasi presso il Politecnico di Bari, una giornata di incontri tra laureandi, laureati e aziende, enti e business school organizzata da Cesop Communication e patrocinata dal Politecnico di Bari e dall'Università di Bari e dai Giovani Industriali di Confindustria Bari e BAT.
- giornate di incontro organizzate in collaborazione con la PWC e MANAGERITALIA, tenutesi nella sede di Bari della PWC (5-6 novembre 2015) dal titolo "Il mondo del lavoro entra nell'Università: un giorno in PWC", rivolto agli a laureati e laureandi dei corsi magistrali del Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici con l'obiettivo di attrarre e trattenere i migliori talenti.

PROPOSTE

Al fine di migliorare la conoscenza delle funzioni e delle competenze professionali richieste dal mondo del lavoro, la Commissione paritetica formula le seguenti proposte:

- 1) rinnovare anche per quest'anno gli incontri pubblici con le principali realtà aziendali presenti sul territorio o disponibili a partecipare, nelle quali coinvolgere direttamente gli studenti iscritti al II anno e/o i laureandi. Impulso a tale azione sarà dato dalla collaborazione con la MANAGERITALIA Bari e l'azienda PWC S.p.A. e dalla rinnovata convenzione con l'Ordine dei Commercialisti.
- 2) Potenziare le attività di "follow up" organizzando giornate come quelle svolte nell'anno passato coinvolgendo ovviamente un crescente numero di soggetti esterni.
- 3) Continuare nella realizzazione intrapresa l'anno passato del database con il supporto dei referenti amministrativi dei tirocini e dell'ufficio placement, in raccordo con gli uffici centrali. Gli incontri dovrebbero svolgersi almeno due volte nel corso di tutto l'anno accademico.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

La Laurea magistrale in Consulenza Professionale per le Aziende ha come obiettivo formativo Principale quello di fornire agli studenti le conoscenze utili alla preparazione dell'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile ai fini dell'accesso alla sezione A del relativo albo. Le medesime competenze consentono di formare una figura professionale ad alto livello di specializzazione che trova la sua collocazione naturale in società nazionali ed internazionali di consulenza direzionale e/o di revisione aziendale.

Le suddette figure professionali richiedono profonde conoscenze relative al campo della ragioneria, della tecnica professionale, del diritto tributario e del diritto fallimentare. Inoltre, è prevista l'acquisizione di competenze avanzate nell'area economica e quantitativa.

In particolare, tra gli insegnamenti caratterizzanti e affini, costituiscono discipline fondamentali e obbligatorie per il percorso formativo di tutti gli studenti le seguenti: Diritto fallimentare (IUS/04), Diritto tributario (IUS/12), Operazioni e bilanci straordinari (SECS-P/07), Principi contabili internazionali (SECS-P/07), Revisione aziendale (SECS-P/07), Tecnica professionale (SECS-P/07), Finanza aziendale (SECS-P/09), Economia dei tributi (SECS-P/03), Metodi statistici per le decisioni aziendali (SECS-S/01).

Gli obiettivi formativi specifici del corso sono funzionali all'acquisizione di capacità che consentono al laureato di: prestare consulenza avanzata nel campo della progettazione dei sistemi informativi aziendali; tenere contabilità aziendali; effettuare le rilevazioni e redigere il bilancio d'esercizio e consolidato; prestare consulenza per l'elaborazione di business plan e piani industriali; impostare sistemi di contabilità analitica e calcolare i costi di prodotto; determinare il reddito imponibile dell'impresa; effettuare valutazioni economico-finanziarie in sede di operazioni straordinarie; svolgere il controllo su contabilità e bilanci di aziende private e pubbliche nonché sugli andamenti aziendali; prestare consulenza di carattere economico, finanziario e tributario ad enti, imprese e persone fisiche, su scala sia nazionale che internazionale, nonché consulenza commerciale e fallimentare; operare quale curatore fallimentare, commissario giudiziale, commissario liquidatore e amministratore giudiziario; occuparsi della verifica della compliance; pianificare, organizzare e gestire i processi di Internal auditing: verificare l'efficacia delle procedure amministrative interne, individuando le aree di rischio; formulare protocolli di comportamento e direttive aziendali. Le competenze indicate corrispondono con quanto richiesto per gli attuali profili professionali di riferimento: quelli del dottore commercialista, del consulente d'impresa, del quadro/responsabile della funzione di amministrazione, controllo e finanza di aziende di medie e grandi dimensioni.

Questo si evince anche da quanto riportato nel riquadro precedente (A) relativo al coerente ed adeguato riscontro con le esigenze del sistema socio-economico.

PROPOSTE

Al fine di migliorare l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento, la Commissione paritetica, sulla base del percorso già avviato per l'a.a. 2013/2014, in un'ottica di miglioramento costante, formula la seguente proposta:

1) Ulteriore potenziamento delle seguenti attività/abilità formative:

- Capacità di apprendimento

Le capacità di apprendimento già acquisite nel corso di studio di I livello continueranno ad essere consolidate nel percorso di studio nel suo complesso. In particolare, l'attenzione rivolta al rigore metodologico degli insegnamenti offrirà allo studente strumenti che gli consentano di misurarsi con problemi concreti, affrontandoli e risolvendoli con successo e realizzando nel contempo un costante aggiornamento. Significativo in tale direzione è anche l'impegno richiesto per l'elaborazione della prova finale;

- Autonomia di giudizio

L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare tramite esercitazioni pratiche nonché l'esame di casi affrontati in aula o proposti agli studenti per il lavoro individuale o di gruppo, nell'ambito degli insegnamenti contemplati dal percorso formativo. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione sia della partecipazione dello studente alle esercitazioni e all'analisi dei casi svolti in aula, sia dei risultati del lavoro individuale o di gruppo sui casi proposti dal docente. Significativa a tale scopo è anche l'elaborazione della prova finale;

- Abilità comunicative

L'acquisizione delle abilità comunicative è realizzata tramite la partecipazione attiva dello studente ad esercitazioni ed attività di analisi in aula di casi nonché l'esposizione in aula dei risultati del lavoro individuale o di gruppo su argomenti o casi proposti dal docente. La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative, con particolare riferimento alla terminologia tecnico-economica utilizzata per l'esposizione anche ai non addetti ai lavori, avviene anche in sede di svolgimento della prova finale.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Riesaminando i dati relativi all'attività didattica dei docenti, ai metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, ai materiali e agli ausili didattici, ai laboratori, alle aule, alle attrezzature utili al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati, risulta che le competenze vengono acquisite dallo studente seguendo un percorso formativo che comprende lezioni frontali, esercitazioni, laboratori linguistici ed anche la partecipazione a seminari organizzati dal corso di studio.

Il corso di laurea magistrale in Consulenza Professionale per le Aziende è articolato nel seguente modo: nel primo anno sono presenti n. 6 insegnamenti per un totale di 48 CFU; il secondo anno presenta n.3 insegnamenti più due attività opzionali per un totale di 38 CFU. Il completamento del monte CFU (120) previsto è dato dalle discipline e dalle attività a scelta dello studente, dalla lingua straniera e dalla prova finale.

Con riferimento alla situazione della copertura degli insegnamenti, l'analisi effettuata evidenzia che salvo una minima percentuale di insegnamenti assegnati per contratto, tutti gli altri sono affidati a docenti di ruolo (professori ordinari, associati e ricercatori), a garanzia della necessaria continuità didattica, indispensabile alla formazione del laureato magistrale in Consulenza Professionale per le Aziende.

Il corpo docente afferente a questo Corso di Studio, a parere della Commissione, risulta possedere un elevato grado di qualificazione relativa all'insegnamento assegnato. Inoltre, dall'analisi del Manifesto degli Studi, la Commissione ritiene che le metodologie di trasmissione delle conoscenze relative a ciascun insegnamento risultano adeguate per il raggiungimento degli obiettivi e del livello di apprendimento previsti.

Questo dato emerge dai questionari relativi all'opinione degli studenti dai quali risulta una valutazione più che positiva sull'organizzazione della didattica.

In particolare gli ultimi dati disponibili (relativi al primo semestre a.a. 2015-2016) rivelano che: il 92% circa degli studenti si ritiene soddisfatto relativamente al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni; oltre l'91% ritiene che il docente stimoli e motivi l'interesse verso la disciplina; oltre il 91% è soddisfatto della chiarezza degli argomenti trattati, oltre il 92% ritiene che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio e, infine, l'85%, dato in lieve calo, è soddisfatto della reperibilità anche on-line dei docenti per chiarimenti e spiegazioni.

Un lieve incremento del grado di soddisfazione (89%) si registra, invece, relativamente all'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...).

Non ancora adeguate risultano le attrezzature necessarie per le esperienze pratiche.

PROPOSTE

Nonostante il quadro positivo riportato e in un'ottica di miglioramento costante, la Commissione formula le seguenti proposte:

- 1) Ottimizzare il rapporto tra didattica frontale e didattica integrativa: ad esempio ampliamento delle ore di didattica dedicate agli aspetti pratici, da realizzare anche attraverso il potenziamento dei laboratori e delle attività seminariali.
- 2) Aumentare il coordinamento del contenuto dei programmi attraverso incontri intra e inter macroarea dei vari docenti.
- 3) Stimolare la disponibilità dei docenti all'utilizzo di strumenti d'interazione off- e on-line conseguente condivisione del materiale didattico.
- 4) Predisporre *format* per i programmi di ciascun insegnamento tenendo conto anche delle linee guida e dei contenuti dei Descrittori di Dublino allo scopo di facilitare il rilascio del "Diploma Supplement". Le modalità e le scadenze di consegna di detti programmi saranno opportunamente organizzate con il coinvolgimento dei tutors a disposizione del CdS in Economia Aziendale.
- 5) Migliorare la funzionalità delle strutture e sovrastrutture didattiche (aule, laboratori, biblioteche) alle specifiche esigenze del corso tenendo conto degli interventi programmati il cui inizio è previsto per il 2016 (vedi punto 3 riquadro F). In particolare, emerge l'esigenza di dotare di strumentazione informatica i docenti di lingua e incrementare l'utilizzo dei laboratori linguistici.
- 6) Aggiornare il sito del Dipartimento, assicurandosi che tutti i docenti inseriscano i programmi, le schede di trasparenza e tutte le informazioni utili allo studente.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Dall'analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, risulta che gli esami di profitto si svolgono secondo le modalità stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo e possono essere orali e/o scritti secondo quanto indicato nei rispettivi programmi

d'insegnamento. Possono essere istituite prove intermedie che concorrono alla verifica finale. L'eventuale esito negativo delle prove in itinere non pregiudica l'ammissione a sostenere l'esame di profitto.

Il voto è espresso in trentesimi, con eventuale lode. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi e comporta l'attribuzione dei corrispondenti crediti formativi universitari. Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, ormai prevalentemente nella forma digitale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato.

Le modalità descritte si ritengono adeguate per la valutazione del livello di apprendimento raggiunto, tenendo conto che i docenti svolgono le prove (orali e/o scritte) con il duplice obiettivo di verificare sia le competenze che le abilità (vedi riquadro B) possedute dallo studente. Questo risultato è confermato anche dai dati forniti dal Presidio della Qualità di Ateneo che, con riferimento al 31/12/2014 e per ciascun immatricolato, riportano il voto medio per esame superato pari a 27,2/30, voto appena inferiore alla media nazionale della classe di laurea LM77, pari a 27,4/30 (dati AlmaLaurea).

In merito alle prove intermedie e a seguito delle proposte della Commissione paritetica del 2014 si evidenzia un riscontro positivo da parte degli studenti circa l'introduzione di dette prove. Al contempo si rileva però, una problematica relativa alla loro compatibilità con l'attività didattica. Una delle proposte di seguito riportate sarà relativa proprio a quest'ultimo aspetto.

PROPOSTE

Al fine di migliorare la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, sulla base del percorso già avviato per l'a.a. 2013/2014, la Commissione paritetica formula le seguenti proposte:

- 1) Incrementare le prove d'esame intermedie. La commissione, visti i risultati positivi conferma l'opportunità di promuovere all'interno del calendario didattico dei corsi l'introduzione di prove intermedie richiedendo mezzi di coordinamento tra gli insegnamenti in modo che queste incidano il meno possibile sull'ordinario svolgimento delle attività didattiche.
- 2) Incrementare l'organizzazione di seminari, nonché il ricorso a testimonianze di esperti esterni e a visite aziendali, anche allo scopo di ridurre il gap tra livello teorico e applicazione delle competenze acquisite.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Nel Rapporto di riesame relativamente alle strategie di correzione messe in atto dagli organi di gestione dei CdS di primo livello presenti nel Dipartimento e con particolare riferimento al Corso di Laurea Magistrale in Consulenza Professionale per le Aziende, risultavano le seguenti azioni da intraprendere:

1) Potenziamento attrattività del corso

Per potenziare l'attrattività del corso, sarà migliorata la comprensione delle motivazioni del calo delle immatricolazioni che ha interessato anche quest'anno il CdS in Consulenza Professionale per le Aziende. Attraverso analisi approfondite, mediante questionari da somministrare agli studenti al termine del percorso di studio triennale ad esempio, potranno individuarsi le azioni correttive più idonee da intraprendere. Le risorse che si prevede di impiegare sono: due docenti per la preparazione del questionario e la successiva analisi, una unità di personale Tecnico Amministrativo per la diffusione e raccolta dei questionari. Il Responsabile è il Coordinatore del Corso di Studio coadiuvato dal personale Tecnico Amministrativo verificherà i risultati nel prossimo anno accademico.

2) Migliorare e potenziare l'orientamento degli studenti in ingresso.

Dare maggiore incisività negli incontri di orientamento pre-immatricolazioni e destinare alcune ore iniziali del corso per spiegare meglio l'impegno richiesto.

3) Potenziamento delle infrastrutture

Miglioramento della funzionalità delle strutture e sovrastrutture didattiche (aule, laboratori, biblioteche) alle specifiche esigenze del corso tenendo conto degli interventi programmati il cui inizio è previsto per il 2016.

PROPOSTE

Si rileva che, degli interventi riportati nelle schede di riesame alcuni sono stati attuati, per altri sono state avviate le operazioni necessarie al loro raggiungimento e per altre ancora, nonostante siano state tenute in considerazione risultino ancora in fase di definizione.

La Commissione ritiene particolarmente utile proseguire nelle attività descritte

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

L'analisi e le proposte sulla gestione e l'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti non può non tenere conto della nuova procedura di rilevazione dell'Opinione degli Studenti sulla didattica rispetto agli anni precedenti. Infatti, dall'a.a. 2014/2015 c'è stato il passaggio dai questionari cartacei a quelli digitali. Attualmente, i questionari sono on-line, con l'obbligo di compilazione, da parte dello studente previo login sul portale Esse3 dell'Ateneo, prima di poter accedere alla iscrizione a ciascun esame e come previsto dalla legge, l'Università di Bari garantisce l'anonimato.

Gli esiti dell'indagine sono pubblicati sul portale WEB dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (<https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/>).

Questa nuova procedura on-line, è più efficace rispetto alla precedente, in quanto raccoglie le informazioni di tutti gli studenti che si presentano a sostenere gli esami, mentre con la modalità cartacea si riusciva a somministrare i questionari solo agli studenti presenti a lezione.

I risultati pubblicati dal Nucleo di Valutazione sono comunicati nell'ambito delle riunioni del Corso di Studio dal Responsabile del corso. Dall'analisi dei dati, pubblicati sulla pagina web del Presidio di Qualità di Ateneo, relativi all'a.a. 2012-2013, in quanto non sono disponibili dati utili per l'a.a. 2013/2014, emerge che i valori sono complessivamente positivi: il CdS risulta avere una media molto alta (pari a 7,8), soprattutto per il rispetto del calendario ufficiale (9,03) e per la partecipazione attiva degli studenti alle lezioni (8,18). In particolare, risulta positiva la valutazione della disponibilità di posti a sedere delle aule (7,55).

PROPOSTE

Al fine di poter adottare un piano di miglioramento della didattica

- 1) Nonostante il quadro positivo e in un'ottica di miglioramento la Commissione auspica che vengano resi disponibili da parte dell'ateneo i risultati per ciascun insegnamento al fine di poter adottare un piano di miglioramento della didattica.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La Commissione rileva l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Dunque la Commissione ritiene che ulteriori miglioramenti possono essere apportati circa l'aggiornamento e la completezza delle informazioni soprattutto nelle singole pagine dei docenti.



LAUREA IN ECONOMIA E MANAGEMENT

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Secondo quanto descritto nel RAD e nel manifesto degli studi si evince che il corso di laurea magistrale in "Economia e Management (LM77)" prepara alle professioni di "Specialisti della Gestione e del controllo nella Pubblica amministrazione e nelle imprese private, specialisti in contabilità e specialisti dell'economia aziendale". I laureati del Corso di Laurea in Economia e Management possono svolgere attività professionali nel settore privato e pubblico. Per i primi il riferimento alle aziende operanti nel settore della produzione di beni e servizi, in quelle della grande distribuzione organizzata e nel commercio al dettaglio, in quelle bancarie ed assicurative, nelle aziende che offrono servizi di pubblica utilità soggette a regolamentazione economica (luce, acqua, gas, trasporti ecc.) e, in generale, in quelle dei servizi. Nell'ambito del settore pubblico, in particolare, gli sbocchi professionali si riferiscono a tutte le strutture centrali e periferiche delle Pubbliche Amministrazioni. In sintesi, il percorso formativo, sotto il profilo teorico ed operativo, permette dopo il conseguimento della laurea, di rivolgersi al mondo del lavoro e delle attività economiche, esercitabili sia in modo autonomo sia in quelle dipendenze nell'ambito di aziende private ed enti pubblici.

I contatti con gli stakeholders sono avvenuti regolarmente, attraverso la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni a livello regionale e in particolare con il Direttore della sede di Bari della Banca d'Italia e con il Segretario della Commissione Regionale ABI (15 gennaio 2015), la Confindustria Puglia, Confindustria Turismo Bari e BAT, Federalberghi Bari e l'Ente Bilaterale Turismo Puglia (16 gennaio 2015) e con i rappresentanti di SPA EXPRIVIA (4 dicembre 2015). Dall'analisi delle carte di lavoro si evidenzia che non sono emerse richieste di rettifiche e/o integrazioni dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea attivato, per l'anno accademico 2015-2016, o incongruenze con le esigenze di natura economica, produttiva e occupazionale legate allo sviluppo del territorio.

Le competenze e conoscenze necessarie per un rapido inserimento nel mercato del lavoro sono state disegnate attraverso l'analisi degli studi e delle ricerche Alma Laurea ed Excelsior, sia attraverso contatti diretti da parte del Direttore, del Presidente del corso di studio e di singoli docenti. Ulteriori informazioni sono state ricavate in diversi incontri e manifestazioni pubbliche e tramite i rapporti di collaborazione di ricerca del Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici con enti, aziende e ordini professionali, dalle quali sono emerse osservazioni concernenti: figure professionali e loro funzioni; sbocchi occupazionali; risultati di apprendimento; attività formative.

Più precisamente, anche attraverso riscontri a questionari specifici, sono state riconosciute:

- 1) coerenza tra la "Figura professionale" che il corso mira a formare e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale;
- 2) coerenza tra la "Funzione del laureato in un contesto di lavoro" e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale;
- 3) coerenza tra le "Competenze associate alla funzione del laureato" e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale;
- 4) coerenza tra la "Funzione" e le "Competenze" associate alla "figura professionale" che il corso di laurea mira a formare.

Anche quest'anno le organizzazioni consultate hanno evidenziato l'opportunità di un adeguato risalto e potenziamento, nell'ambito dell'attività didattica, ai tirocini formativi e di orientamento, attraverso un opportuno coinvolgimento del mondo delle imprese, con la finalità dell'acquisizione di conoscenze e di competenze il più possibile adeguate alle richieste del mercato del lavoro.

Il progetto di corso è pertanto risultato coerente con le esigenze del sistema socio-economico nonché adeguatamente strutturato. E' stata apprezzata l'impostazione multidisciplinare ed è stata sottolineata l'importanza delle discipline di base in ambito aziendale, economico, giuridico e quantitativo.

Dalle indicazioni ricevute è emerso che il progetto di corso è coerente con le esigenze del sistema socio-economico e adeguatamente strutturato al proprio interno. Pertanto, si ritiene che l'attività di consultazione degli stakeholders,

basata anche sull'indagine delle esigenze delle organizzazioni rappresentative delle parti sociali è da ritenersi adeguata alla progettazione di un'offerta formativa in linea con le esigenze del mondo del lavoro, finalizzata a facilitare l'inserimento occupazionale degli studenti.

Nell'ambito delle attività proposte dalla CP nel 2014, si sono realizzate, a livello trasversale, una serie di iniziative volte a favorire incontri pubblici con le principali realtà aziendali presenti sul territorio o disponibili a partecipare. In questi incontri sono stati coinvolti direttamente gli studenti iscritti al II anno e/o i laureandi. Sono stati sentiti anche stakeholders pubblici e privati per discutere eventuali criticità dell'offerta formativa dipartimentale. Tali attività hanno coinvolto anche il CdS in Economia & Management. Si è, peraltro, giunti al rinnovo della convenzione tra ordini locali Dottori Commercialisti (DC), Esperti Contabili (EC) e Università degli Studi di Bari Aldo Moro in base alla convenzione quadro stipulata dal Consiglio Nazionale DCEC e il MIUR. Tale convenzione è utile anche per gli studenti iscritti al CdS in Economia & Management.

PROPOSTE:

Al fine di migliorare la conoscenza delle funzioni e competenze professionali richieste dal mondo del lavoro, la Commissione paritetica formula le seguenti proposte:

- 1) Consolidare il rapporto con le imprese per il *placement* cercando di sensibilizzare maggiormente le parti sociali (Camera di Commercio, Confindustria, Confcommercio, Associazioni di categoria, ecc.) e i Direttori delle Risorse Umane di imprese, al fine di presentare il quadro delle competenze dei laureati e migliorarlo alla luce dei suggerimenti di chi opera sul campo.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

Gli obiettivi formativi del corso di studio in Economia e Management sono descritti in modo dettagliato nell'offerta formativa. (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disag/offerta-formativa>)

Il corso mira, attraverso un approccio interdisciplinare, a formare figure professionali che abbiano le competenze e le conoscenze necessarie per assumere decisioni in contesti di incertezza, tenendo conto della logica economica e strategica.

Le competenze acquisite sono adeguate per risolvere problemi complessi attinenti alla gestione delle imprese, alla organizzazione aziendale, al funzionamento delle istituzioni e del mercato. I laureati sono in grado dimostrare di saper elaborare, in una prospettiva interdisciplinare, le conoscenze apprese e di usare correttamente le metodologie di analisi e di elaborazione di informazioni e dati ai fini del miglioramento delle performance. Al raggiungimento di tale scopo concorrono attività individuali e di gruppo incentrate sullo studio di casi, con il pieno utilizzo delle conoscenze teoriche e pratiche acquisite nel percorso di studio. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami orali e scritti nonché, per alcune specifiche attività formative, la valutazione da parte del docente di elaborati finali.

Al fine di migliorare l'efficacia dei risultati di apprendimento, da maggio a dicembre 2015, sono stati organizzati presso il Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici una serie di seminari tenuti da manager e rappresentanti di aziende, per le quali si è riscontrato, anche in base ai pareri degli studenti presenti in commissione, un forte apprezzamento.

PROPOSTE:

In relazione agli esiti delle iniziative svolte nel corso dell'a.a. 2014/2015, anche su sollecitazione dei rappresentanti degli studenti presenti, la Commissione propone pertanto di riconfermare le iniziative descritte nel paragrafo precedente e di ampliare ulteriormente le collaborazioni aziendali finalizzate a realizzarle.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Le competenze vengono acquisite dallo studente seguendo un percorso formativo che comprende lezioni frontali, esercitazioni, laboratori linguistici ed anche la partecipazione a seminari organizzati dal corso di studio.

Dall'analisi effettuata sulla base della situazione di copertura degli insegnamenti del corso di studio si evidenzia che, salvo una ridotta percentuale di insegnamenti affidati a contratto, tutti gli altri sono affidati a docenti di ruolo (professori ordinari, associati e ricercatori).

Il corpo docente strutturato presso il Corso di Studio in Economia e Management, a parere della Commissione, risulta possedere un elevato grado di qualificazione per l'insegnamento assegnato. Inoltre, dall'analisi del Manifesto degli studi dei singoli insegnamenti, la Commissione ritiene che le metodologie di trasmissione delle conoscenze risultino adeguate per il raggiungimento degli obiettivi e del livello di apprendimento previsti.

Questo dato è confermato, peraltro, dai questionari relativi all'opinione degli studenti. I risultati del questionario, infatti, confermano una valutazione positiva sull'organizzazione della didattica. In particolare, i giudizi positivi riguardano l'organizzazione delle lezioni, e il corpo docente, che risulta puntuale e disponibile, preparato, chiaro nell'esposizione, in grado di saper coinvolgere e stimolare l'interesse degli studenti sugli argomenti trattati. Positivo è anche il dato relativo all'uso di adeguati sussidi didattici da parte dei docenti.

Dall'analisi effettuata sulla base delle proposte della Commissione Paritetica 2014 si evidenzia che:

- 1) i docenti del corso di laurea in Economia e Management hanno organizzato nell'ambito dei propri corsi delle attività seminariali e confronti con esperti dei settori e imprenditori (in Programmazione e controllo, in Economia mercati e regolamentazione, in Organizzazione e gestione delle risorse umane, in Management internazionale, in Econometria)
- 2) dall'indagine sull'opinione degli studenti si evince che le iniziative volte a promuovere l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza e conseguente condivisione del materiale didattico hanno trovato riscontro positivo da parte degli studenti;
- 3) sono state migliorate le funzionalità di alcune aule al fine di permettere agli studenti di partecipare alle attività didattiche.

PROPOSTE:

Nonostante il quadro positivo riportato e in un'ottica di miglioramento costante, la Commissione formula le seguenti proposte:

- 1) Potenziare le attività di tutoraggio volte a ridurre l'abbandono e il ritardo degli studenti, sia nei confronti di insegnamenti ritenuti particolarmente complicati sia nei confronti dell'esperienza universitaria in generale;
- 2) Ottimizzare il rapporto tra didattica frontale e didattica integrativa: ad esempio ampliamento delle ore di didattica dedicate agli aspetti pratici, da realizzare anche attraverso il potenziamento dei laboratori e delle attività seminariali;
- 3) Aumentare il coordinamento del contenuto dei programmi attraverso incontri intra e inter macroarea dei vari docenti;
- 4) Stimolare la disponibilità dei docenti all'utilizzo di strumenti d'interazione off- e on-line e conseguente condivisione del materiale didattico.
- 5) Predisporre *format* per i programmi di ciascun insegnamento tenendo conto anche delle linee guida e dei contenuti dei Descrittori di Dublino allo scopo di facilitare il rilascio del "Diploma Supplement". Le modalità e le scadenze di consegna di detti programmi saranno opportunamente organizzate con il coinvolgimento dei tutors a disposizione del CdS in Economia e Management.
- 6) Migliorare la funzionalità delle strutture e sovrastrutture didattiche (aule, laboratori, biblioteche) alle specifiche esigenze del corso tenendo conto degli interventi programmati il cui inizio è previsto per il 2016. In particolare, emerge l'esigenza di dotare di strumentazione informatica i docenti di lingua e incrementare l'utilizzo dei laboratori linguistici.
- 7) Aggiornare il sito del Dipartimento, assicurandosi che tutti i docenti inseriscano i programmi, le schede di trasparenza e tutte le informazioni utili allo studente.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI:

Nella SUA-CDS risulta, per tutti i corsi, che gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti e si svolgono secondo le modalità indicate nei rispettivi programmi d'insegnamento. Possono essere istituite prove intermedie che concorrono alla verifica finale. L'eventuale esito negativo delle prove in itinere non pregiudica l'ammissione a sostenere l'esame di profitto. Risulta inoltre che, per tutti i corsi, l'esame si svolge nelle forme stabilite dal

Regolamento Didattico di Ateneo. Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, ormai prevalentemente nella forma digitale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato.

Il voto è espresso in trentesimi, con eventuale lode. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi e comporta l'attribuzione dei corrispondenti crediti formativi universitari.

Le modalità descritte si ritengono adeguate per la valutazione del livello di apprendimento raggiunto, tenendo conto che i docenti svolgono le prove (orali e/o scritte) con il duplice obiettivo di verificare sia le competenze che le abilità possedute dallo studente. Questo risultato è confermato anche dai dati forniti dal Presidio della Qualità di Ateneo che, con riferimento al 31/12/2014 e per ciascun immatricolato, riportano il voto medio per esame superato pari a 27,2/30, voto in linea con la media nazionale della classe di laurea, pari a 27,1 (dati AlmaLaurea 2014).

A seguito delle proposte della Commissione Paritetica 2014 si evidenzia un riscontro positivo da parte degli studenti circa l'introduzione di prove intermedie. Al contempo, si rileva però, una problematica relativa alla compatibilità dell'attività didattica con quella relativa agli esoneri.

PROPOSTE:

La Commissione, visti i risultati positivi, conferma l'opportunità di promuovere all'interno del calendario didattico dei corsi l'introduzione di prove intermedie, richiedendo, però, un maggior coordinamento tra gli insegnamenti, in modo che queste incidano il meno possibile sull'ordinato svolgimento dell'attività didattica.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Il rapporto di riesame appare completo nelle sue parti essenziali e nell'analisi dei punti di debolezza.

Dall'analisi del rapporto di riesame si possono sintetizzare le seguenti criticità e proposte di interventi correttivi, che risultano coerenti con le problematiche individuate:

- a) **Contenimento abbandoni.** All'inizio dell'a.a. 2015/2016 sono state organizzate specifiche giornate di presentazione dell'offerta formativa per verificare l'effettivo interesse e coerenza del corso alle attese dello studente, coinvolgendo i docenti del corso di studio e il personale tecnico amministrativo.
- b) **Potenziamento dei punti di forza e definizione di proposte per il superamento dei punti di debolezza nel CdS in Economia e Management.** Nel corso dell'anno sono stati organizzati incontri pubblici con le principali realtà aziendali presenti sul territorio, nelle quali sono stati coinvolti direttamente gli studenti iscritti al II anno e/o i laureandi.
- c) **Potenziamento dell'ufficio placement di dipartimento e collaborazione attiva con i diversi CdS.** Monitoraggio e potenziamento dei tirocini formativi. Stipula di convenzioni con enti e imprese per l'implementazione delle attività di tirocinio post-laurea. Si sta cercando di attuare un idoneo sistema di monitoraggio e follow-up che sappia fornire dati utili per il raggiungimento degli obiettivi.

PROPOSTE:

La Commissione, pur rilevando che gli interventi proposti sono stati attuati, ritiene particolarmente utile proseguire nelle attività, al fine di consolidarne i risultati in termini di contenimento degli abbandoni, superamento di eventuali criticità del corso di studi che deve mantenersi costantemente aggiornato rispetto alle esigenze del mercato del lavoro e miglioramento della capacità di inserimento professionale dei tirocinanti e dei laureati.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Con l'avvio dell'a.a. 2013-14 la procedura di rilevazione dell'Opinione degli Studenti sulla didattica è stata profondamente modificata rispetto agli anni precedenti, infatti c'è stato il passaggio dai questionari cartacei a quelli digitali. I questionari sono on line, con l'obbligo di compilazione, da parte dello studente previo login sul portale Esse3 dell'Ateneo, prima di poter accedere alla iscrizione a ciascun esame e come previsto dalla legge, l'Università di Bari garantisce l'anonimato. Gli esiti dell'indagine sono pubblicati sul portale WEB dell'Università.

Questa nuova procedura on line risulta essere più efficace rispetto alla precedente, in quanto raccoglie le informazioni di tutti gli studenti che si presentano a sostenere gli esami, mentre con la modalità cartacea si riusciva a

somministrare i questionari solo agli studenti presenti a lezione. Dai dati monitorati emerge un quadro piuttosto positivo. Da quest'anno i dati sono distinti a seconda della frequenza dei corsi da parte degli studenti: 1) frequenza maggiore del 50% e 2) non frequentanti o frequenza inferiore al 50%.

Il livello complessivo di soddisfazione degli studenti è piuttosto elevato e pari a 86,92% , superiore rispetto a quello dei non frequentanti, pari a 82%.

Relativamente alla valutazione della didattica i valori risultano complessivamente positivi, se pur differenziati per domande.

Il numero di quesiti è di 11 per il gruppo 1) e solo 6 per il gruppo 2).

Con riferimento al primo gruppo di studenti rileviamo che tra gli 11 quesiti:

- 8 presentano un valore medio di soddisfazione superiore all' 85%,
- 2 una media tra 80% e 85%,
- 1 una media tra 75% e 80%.

Particolarmente positivi e con valutazione "decisamente sì" superiore al 50% delle risposte sono soprattutto quelle relative alla docenza, in particolare i quesiti "rispetto degli orari di svolgimento lezioni e altre attività didattiche", "coerenza tra lo svolgimento dell'insegnamento e quanto dichiarato sul sito web del Dipartimento", "interesse suscitato dagli argomenti trattati nell'insegnamento" e "chiarezza della definizione delle modalità dell'esame".

Anche positivi sono le valutazioni dei quesiti sull'adeguatezza per lo studio del materiale didattico indicato e sulla reperibilità del docente a fornire chiarimenti e spiegazioni.

I risultati per la valutazione del gruppo 2), quello degli studenti non frequentanti o frequenza inferiore al 50% è complessivamente inferiore rispetto al gruppo 1), ma comunque positiva, con valori di risposta dei 6 quesiti comunque tutti superiori all'80%. La migliore performance si ha per i quesiti sulla reperibilità del docente a fornire chiarimenti e spiegazioni e "interesse suscitato dagli argomenti trattati nell'insegnamento" (84,4% e 83,2%).

Relativamente ai suggerimenti che sono stati chiesti agli studenti, sia frequentanti sia non frequentanti, è possibile individuare soprattutto la necessità di: incrementare l'attività di supporto didattico (27,2%), aumentare le conoscenze di base (23,5%) e fornire in anticipo il materiale didattico (25,7%).

PROPOSTE

Nonostante il quadro positivo e in un'ottica di miglioramento la Commissione auspica che vengano resi disponibili da parte dell'ateneo i risultati per ciascun insegnamento al fine di poter adottare un piano di miglioramento della didattica.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La Commissione rileva l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

La Commissione, tuttavia, evidenzia che ulteriori miglioramenti possono essere apportati circa l'aggiornamento e la completezza delle informazioni soprattutto nelle pagine personali dei docenti.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE AZIENDE E DEI SERVIZI TURISTICI

I contatti con gli stakeholders sono avvenuti regolarmente, attraverso la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni a livello regionale e in particolare con il Direttore della sede di Bari della Banca d'Italia e con il Segretario della Commissione Regionale ABI (15 gennaio 2015), la Confindustria Puglia, Confindustria Turismo Bari e BAT, Federalberghi Bari e l'Ente Bilaterale Turismo Puglia (16 gennaio 2015).

Dalla consultazione con le organizzazioni rappresentative si evidenzia che il corso di laurea in Economia e gestione delle aziende e dei servizi turistici non risulta più coerente con le esigenze del sistema socio-economico. Pertanto è emersa la volontà di non attivare, per l'a.a. 2015-2016, la laurea in Economia e gestione delle aziende e dei servizi turistici e di istituire un nuovo corso di laurea magistrale in Progettazione e management dei sistemi turistici e culturali, da collocare nella classe LM49. E' emersa l'importanza di offrire agli studenti una preparazione approfondita e specialistica in considerazione dell'esigenza di formare sul territorio figure professionali in grado di operare efficacemente nelle seguenti aree:

- analisi e valutazione di tutte le componenti della filiera produttiva legata al settore turistico;
- programmazione territoriale delle politiche di sviluppo turistico, per la lettura dei fenomeni economici rilevanti per lo sviluppo locale e per la promozione turistica del territorio;
- temi di economia e politica del turismo e dei beni culturali, connessi alla efficienza e alla efficacia delle politiche di sviluppo settoriale;
- problematiche di carattere gestionale delle principali tipologie di operatori turistici, pubblici e privati;
- caratteristiche di governo, controllo e regolamentazione del sistema turistico;
- strumenti quantitativi di analisi dei dati turistici e territoriali.

Al contempo è stata evidenziata l'opportunità di un adeguato risalto e potenziamento, nell'ambito dell'attività didattica, dei tirocini formativi e di orientamento, attraverso un opportuno coinvolgimento del mondo delle imprese, con la finalità dell'acquisizione di conoscenze e di competenze il più possibile adeguate alle richieste del mercato del lavoro.



MARKETING

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Sulla base di quanto descritto nel RAD e nel manifesto degli studi si evince che il corso di laurea magistrale in "Marketing (LM77)" prepara alle professioni di "analisti di mercato; specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate; specialisti dell'economia aziendale". Il Corso di laurea in Marketing vuole formare figure professionali esperte nella analisi dei mercati e nella gestione dei meccanismi di raccordo dell'offerta aziendale. L'offerta formativa abbraccia tutti i principali campi di applicazione del Marketing e consente di preparare figure professionali pronte in questo settore ad operare a livelli di responsabilità in strutture pubbliche o private. Gli sbocchi occupazionali dei laureati in Marketing sono molto ampi; esempi sono: marketing manager, responsabile vendite, product manager, brand manager, sales manager, retail/trade marketing manager, channel manager, responsabile acquisti, key account manager, global area manager.

I contatti con gli stakeholders sono avvenuti regolarmente, attraverso la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni a livello regionale e in particolare con il Direttore della sede di Bari della Banca d'Italia e con il Segretario della Commissione Regionale ABI (15 gennaio 2015), la Confindustria Puglia, Confindustria Turismo Bari e BAT, Federalberghi Bari e l'Ente Bilaterale Turismo Puglia (16 gennaio 2015) e con i rappresentanti di SPA EXPRIVIA (4 dicembre 2015).

Le competenze e conoscenze necessarie per un rapido inserimento nel mercato del lavoro sono state disegnate attraverso l'analisi degli studi e delle ricerche Alma Laurea ed Excelsior, sia attraverso contatti diretti da parte del Direttore, del Presidente del corso di studio e di singoli docenti. Ulteriori informazioni sono state ricavate in diversi incontri e manifestazioni pubbliche e tramite i rapporti di collaborazione di ricerca del Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici con enti, aziende e ordini professionali, dalle quali sono emerse osservazioni concernenti: figure professionali e loro funzioni; sbocchi occupazionali; risultati di apprendimento; attività formative.

In particolare, durante il 18° World Marketing Congress dell'Academy of Marketing Science che si è tenuto a Bari, da colloqui con docenti di università straniere e con manager di aziende multinazionali è emersa l'esigenza di nuove competenze per i laureati in marketing.

Tali nuove competenze riguardano l'area quantitativa (analisi di dati riguardanti il marketing e il consumatore, big data, modelli decisionali), l'area del digital marketing (internet, social media, mobile) e le esperienze internazionali.

Ulteriori incontri con manager aziendali (presentazione della seconda edizione dell'indagine "Gli studenti universitari guardano al mondo del lavoro del lavoro- scelte e aspettative dei giovani italiani", sviluppata da Renato Mannheim e L'Oreal il 25 novembre 2015 a Roma) hanno confermato tali requisiti cercati dalle aziende.

Pertanto è emersa l'opportunità di attivare un corso totalmente in lingua inglese, a numero chiuso, che consenta agli studenti di sviluppare tali competenze.

Al contempo hanno evidenziato l'opportunità di un adeguato risalto e potenziamento, nell'ambito dell'attività didattica, ai tirocini formativi e di orientamento, attraverso un opportuno coinvolgimento del mondo delle imprese, con la finalità dell'acquisizione di conoscenze e di competenze il più possibile adeguate alle richieste del mercato del lavoro.

Nell'ambito delle attività proposte dalla CP nel 2014, si sono realizzate una serie di iniziative volte a favorire incontri pubblici con le principali realtà aziendali per discutere eventuali criticità delle competenze previste nell'offerta formativa dipartimentale. Si è, peraltro, giunti al rinnovo della convenzione tra ordini locali Dottori Commercialisti (DC), Esperti Contabili (EC) e Università degli Studi di Bari Aldo Moro in base alla convenzione quadro stipulata dal Consiglio Nazionale DCEC e il MIUR.

PROPOSTE:

Al fine di migliorare la conoscenza delle funzioni e competenze professionali richieste dal mondo del lavoro, la Commissione paritetica formula le seguenti proposte:



- 1) Consolidare il rapporto con le imprese per il placement cercando di sensibilizzare maggiormente delle parti sociali (Camera di Commercio, Confindustria, Confcommercio, Associazioni di categoria, ecc.) e dei Direttori delle Risorse Umane di imprese nelle quali esiste una funzione marketing strutturata, al fine di presentare il quadro delle competenze dei laureati e migliorarlo alla luce dei suggerimenti di chi opera sul campo.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

Gli obiettivi formativi del corso di studio in Marketing sono descritti in modo dettagliato nell'offerta formativa. (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disag/offerta-formativa>)

I laureati nei corsi di laurea magistrale devono:

- possedere un'approfondita conoscenza in ambito economico, aziendale, quantitativo e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento in modo da poter affrontare le problematiche aziendali con un'ottica integrata e sistemica;
- acquisire approfondite conoscenze e sviluppare capacità elevate anche attraverso logiche e delle tecniche della formalizzazione quantitativa e una prospettiva internazionale;
- acquisire le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nel marketing e nelle vendite, nonché nell'amministrazione e nel governo delle aziende.

In tal senso, il corso di laurea magistrale punta a:

- fornire conoscenze e competenze avanzate in relazione al Marketing Management;
- consolidare la visione del marketing quale, processo reciprocamente interdipendente da le altre attività non solo aziendali ma anche economiche ed istituzionali reciproca;
- sviluppare capacità analitiche, volte alla comprensione dei cambiamenti sociali ed economici che determinano l'evoluzione della domanda, della concorrenza, del sistema distributivo, in una prospettiva internazionale.

Il conseguimento del titolo inoltre consentirà di accedere, previa attività di praticantato, all'esame di abilitazione per l'esercizio delle professioni di dottore commercialista (Sez. A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili).

Al fine di migliorare l'efficacia dei risultati di apprendimento, da maggio a dicembre 2015, sono stati organizzati presso il Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici una serie di seminari tenuti da manager e rappresentanti di aziende, per le quali si è riscontrato, anche in base ai pareri degli studenti presenti in commissione, un forte apprezzamento.

PROPOSTE:

In relazione agli esiti delle iniziative svolte nel corso dell'a.a. 2014/2015, anche su sollecitazione dei rappresentanti degli studenti presenti, la Commissione propone di riconfermare le iniziative e di ampliare ulteriormente le collaborazioni aziendali finalizzate a realizzarle.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Le competenze vengono acquisite dallo studente seguendo un percorso formativo che comprende lezioni frontali, esercitazioni, laboratori linguistici ed anche la partecipazione a seminari organizzati dal corso di studio e tirocini presso aziende.

Dall'analisi effettuata sulla base della situazione di copertura degli insegnamenti del corso di studio si evidenzia che, salvo una ridotta percentuale di insegnamenti affidati a contratto, tutti gli altri sono affidati a docenti di ruolo (professori ordinari, associati e ricercatori).

Sulla base dei questionari è stata inoltre valutata l'opinione degli studenti, da cui è possibile evidenziare una valutazione positiva sull'organizzazione delle lezioni, sulla presenza dei docenti in aula anche durante gli orari di ricevimento, anche online. Positivo è anche il dato relativo all'uso di adeguati sussidi didattici da parte dei docenti. Mentre presenta punti di criticità il quesito relativo alle aule in cui si tengono le lezioni e le attrezzature necessarie per le esperienze pratiche.

Dall'analisi effettuata sulla base delle proposte della Commissione Paritetica 2014 si evidenzia che:

- 1) sono state migliorate le funzionalità di alcune aule didattiche al fine di permettere agli studenti di partecipare alle attività didattiche;
- 2) i docenti del corso di laurea in Marketing hanno organizzato nell'ambito dei propri corsi delle attività seminariali e confronti con esperti dei settori e imprenditori (in Retail Marketing, Brand Management, Business Marketing, Consumer Behaviour).
- 2) dall'indagine sull'opinione degli studenti si evince che le iniziative volte a promuovere l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza e conseguente condivisione del materiale didattico hanno trovato riscontro positivo da parte degli studenti.

PROPOSTE:

Nonostante il quadro positivo riportato e in un'ottica di miglioramento costante, la Commissione formula le seguenti proposte:

- 1) Ottimizzare il rapporto tra didattica frontale e didattica integrativa: ad esempio ampliamento delle ore di didattica dedicate agli aspetti pratici, da realizzare anche attraverso il potenziamento dei laboratori e delle attività seminariali;
- 2) Stimolare il coordinamento del contenuto dei programmi attraverso incontri intra e inter macroarea dei vari docenti;
- 3) Stimolare la disponibilità dei docenti all'utilizzo di strumenti d'interazione off- e on-line e conseguente condivisione del materiale didattico;
- 4) Migliorare la funzionalità delle strutture e attrezzature didattiche alle specifiche esigenze del corso. In particolare, emerge l'esigenza di dotare di strumentazione informatica i docenti di lingua e incrementare l'utilizzo dei laboratori linguistici;
- 5) Proseguire il costante aggiornamento del sito del dipartimento da parte dei docenti per permettere agli studenti di acquisire le informazioni necessarie allo svolgimento del percorso universitario;
- 6) In vista dell'attivazione del corso di laurea magistrale in lingua inglese, la Commissione propone di predisporre un test d'ingresso in lingua inglese per accertare i requisiti necessari per l'accesso alla nuova laurea;
- 7) Predisposizione di un *format* per i programmi di ciascun insegnamento tenendo conto anche delle linee guida e dei contenuti dei Descrittori di Dublino allo scopo di facilitare il rilascio del "Diploma Supplement". Le modalità e le scadenze di consegna di detti programmi saranno opportunamente organizzate con il coinvolgimento dei tutors a disposizione del CdS in Marketing.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Nella SUA-CDS risulta, per tutti i corsi che gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti e si svolgono secondo le modalità indicate nei rispettivi programmi d'insegnamento. Possono essere istituite prove intermedie che concorrono alla verifica finale. L'eventuale esito negativo delle prove in itinere non pregiudica l'ammissione a sostenere l'esame di profitto. Risulta inoltre che, per tutti i corsi, l'esame si svolge nelle forme stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo. Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, ormai prevalentemente nella forma digitale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato.

Le modalità descritte si ritengono adeguate per la valutazione del livello di apprendimento raggiunto, tenendo conto che i docenti svolgono le prove (orali e/o scritte) con il duplice obiettivo di verificare sia le competenze che le abilità possedute dallo studente.

Il voto è espresso in trentesimi, con eventuale lode. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi e comporta l'attribuzione dei corrispondenti crediti formativi universitari.

A seguito delle proposte della Commissione Paritetica 2014 si evidenzia un riscontro positivo da parte degli studenti circa l'introduzione di prove intermedie. Al contempo, si rileva però, una problematica relativa alla compatibilità dell'attività didattica con quella relativa agli esoneri.

PROPOSTE:

La Commissione, visti i risultati positivi, conferma l'opportunità di promuovere all'interno del calendario didattico dei corsi l'introduzione di prove intermedie, richiedendo, però, un maggior coordinamento tra gli insegnamenti, in modo

che queste incidano il meno possibile sull'ordinato svolgimento dell'attività didattica.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Il rapporto di riesame appare completo nelle sue parti essenziali e nell'analisi dei punti di debolezza.

Dall'analisi del rapporto di riesame si possono sintetizzare le seguenti criticità e proposte di interventi correttivi, che risultano coerenti con le problematiche individuate:

- **Accrescere la propensione internazionale del corso di studio.** Si intende riconfermare l'attività già iniziata nell'a.a. 2013/2014 tesa a promuovere la mobilità internazionale degli studenti mediante i Programmi Erasmus e di mobilità ed incentivando la redazione di tesi di laurea in lingua straniera nel corso del periodo di permanenza all'estero. Tutto il corpo docente è coinvolto nell'azione di promozione e sostegno degli studenti. E' previsto, inoltre il coinvolgimento in orientamento delle associazioni studentesche e del personale amministrativo dedicato alla segreteria studenti.
- **Rafforzamento dei rapporti con il mondo aziendale.** Nel corso dell'anno sono stati organizzati a livello di corso di laurea per attività relative alle competenze manageriali una serie di incontri con manager di importanti realtà aziendali nei quali sono state evidenziate le prospettive di carriera, le competenze richieste e le eventuali possibilità di inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

PROPOSTE:

La Commissione, pur rilevando che gli interventi proposti sono stati attuati, ritiene particolarmente utile proseguire nelle attività descritte.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Con l'avvio dell'a.a. 2013-14 la procedura di rilevazione dell'Opinione degli Studenti sulla didattica è stata profondamente modificata rispetto agli anni precedenti, infatti c'è stato il passaggio dai questionari cartacei a quelli digitali. I questionari sono on line, con l'obbligo di compilazione, da parte dello studente previo login sul portale Esse3 dell'Ateneo, prima di poter accedere alla iscrizione a ciascun esame e come previsto dalla legge, l'Università di Bari garantisce l'anonimato. Gli esiti dell'indagine sono pubblicati sul portale WEB dell'Università.

Dai dati monitorati emerge un quadro piuttosto positivo.

I dati sono distinti a seconda della frequenza dei corsi da parte degli studenti:

- 1) frequenza maggiore del 50%
- 2) non frequentanti o frequenza inferiore al 50%.

Il totale medio delle risposte per il gruppo 1) per ciascun quesito nell'analisi è stato di 329, quelli per il gruppo 2) di 153.

Il livello complessivo di soddisfazione degli studenti frequentanti è piuttosto elevato (pari all'88,2%), superiore rispetto a quello dei non frequentanti (pari al 82,2%).

Relativamente alla valutazione della didattica i valori risultano complessivamente positivi, se pur differenziati per domande.

Il numero di quesiti è di 11 per il gruppo 1) e solo 6, per il gruppo 2).

Con riferimento al primo gruppo di studenti rileviamo che tutti i quesiti presentano un valore medio di soddisfazione superiore all'80%.

Particolarmente positivi e con valutazione "decisamente sì" superiore al 50% delle risposte sono soprattutto quelle relative alla "chiarezza della definizione delle modalità dell'esame", al "rispetto degli orari di svolgimento lezioni e altre attività didattiche", alla "coerenza tra lo svolgimento dell'insegnamento e quanto dichiarato sul sito web del Dipartimento", e alla "reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni".

Anche positivi risultano i quesiti relativi all'"interesse suscitato dagli argomenti trattati nell'insegnamento" e all'"interesse suscitato dagli argomenti trattati nell'insegnamento".

I risultati per la valutazione del gruppo 2), quello degli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50% delle lezioni è complessivamente inferiore rispetto al gruppo 1), con valori di risposta dei 6 quesiti che variano dal 80% all'85,8%. La migliore performance si ha per i quesiti relativi alla chiarezza della definizione delle modalità dell'esame (85,8) e all'interesse per gli argomenti degli insegnamenti (83%).

Relativamente ai suggerimenti che sono stati chiesti agli studenti, sia frequentanti che non frequentanti, è possibile individuare soprattutto la necessità di: migliorare la qualità del materiale didattico (32%), inserire prove intermedie (26,8%) e fornire in anticipo il materiale didattico (26,1%).

PROPOSTE:

Nonostante il quadro positivo e in un'ottica di miglioramento, la Commissione auspica che vengano resi disponibili, da parte dell'Ateneo, i risultati di ciascun insegnamento al fine di poter adottare un piano di miglioramento della didattica.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La Commissione rileva l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

La Commissione, al fine di migliorare la correttezza delle informazioni evidenzia che ulteriori miglioramenti possono essere apportati circa l'aggiornamento e la completezza delle informazioni soprattutto nelle singole pagine dei docenti.

La presente relazione è stata approvata nella riunione del 17 dicembre 2015 come da verbale n° 3.

Il Coordinatore
(Prof. Vittorio Dell'Atti)

